


Seruso Spa		
	Modello di gestione organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	2021


*Il Modello di Gestione  
Organizzazione e Controllo ex.  
D.Lgs. 231/2001*

*Parte Generale*

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

## INDICE


<b>CAPITOLO 1- DESCRIZIONE DEL QUADRO NORMATIVO</b>	<b>6</b>
<b>1.1 Introduzione</b>	<b>6</b>
<b>1.2 Natura della responsabilità</b>	<b>8</b>
<b>1.3 Autori del reato: soggetti in posizione apicale e soggetti sottoposti all'altrui direzione</b>	<b>8</b>
<b>1.4 Fattispecie di reato</b>	<b>9</b>
<b>1.5 Apparato sanzionatorio</b>	<b>12</b>
<b>1.6 Delitti tentati</b>	<b>15</b>
<b>1.7 Vicende modificative dell'ente</b>	<b>15</b>
<b>1.8 Reati commessi all'estero</b>	<b>17</b>
<b>1.9 Procedimento di accertamento dell'illecito</b>	<b>17</b>
<b>1.10 L'adozione del Modello Organizzativo di Gestione quale condizione esimente dalla responsabilità amministrativa</b>	<b>18</b>
<b>1.11 Codici di comportamento predisposti dalle associazioni rappresentative degli enti</b>	<b>20</b>
<b>1.12 Sindacato di idoneità</b>	<b>22</b>
<b>CAPITOLO 2 – DESCRIZIONE DELLA REALTA' AZIENDALE: ELEMENTI DEL MODELLO DI GOVERNANCE E DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE DI SERUSO S.P.A.</b>	<b>23</b>
<b>2.1 Seruso S.p.a.</b>	<b>23</b>
<b>2.2 Modello di Business</b>	<b>24</b>
<b>2.3 Modello di governance di Seruso S.p.a.</b>	<b>25</b>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

<b>2.4 Assetto organizzativo di Seruso S.p.a.</b>	<b>26</b>
<b>CAPITOLO 3 – MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E METODOLOGIA SEGUITA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI</b>	<b>27</b>
<b>3.1 Premessa</b>	<b>27</b>
<b>3.2. Funzioni del Modello</b>	<b>28</b>
<b>3.3 Il Progetto di Seruso S.p.a. per la definizione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a norma del D. Lgs. 231/2001</b>	<b>30</b>
<b>CAPITOLO 4 – L’ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001</b>	<b>33</b>
<b>4.1 L’Organismo di Vigilanza</b>	<b>33</b>
<b>4.2 Principi generali in tema di istituzione, nomina e revoca dell’Organismo di Vigilanza</b>	<b>34</b>
<b>4.3 Funzioni e poteri dell’Organismo di Vigilanza</b>	<b>36</b>
<b>4.4. Obblighi di informazione nei confronti dell’Organismo di Vigilanza. Informazioni di carattere generale e informazioni specifiche obbligatorie</b>	<b>38</b>
<b>4.5 Dovere di informazione dell’Organismo di Vigilanza verso gli organi societari</b>	<b>40</b>
<b>4.7 Altri controlli da parte dell’Organismo di Vigilanza in tema di modalità di gestione delle risorse finanziarie</b>	<b>41</b>
<b>4.8 Raccolta e conservazione delle informazioni</b>	<b>41</b>
<b>CAPITOLO 5 – SISTEMA DISCIPLINARE</b>	<b>42</b>
<b>5.1 Funzione del sistema disciplinare</b>	<b>42</b>
<b>5.2 Misure nei confronti di lavoratori subordinati</b>	<b>42</b>
<b>5.3 Violazioni del Modello e relative sanzioni</b>	<b>43</b>
<b>5.4 Misure nei confronti del Direttore</b>	<b>45</b>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

<b>5.5 Misure nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>45</b>
<b>5.6 Misure nei confronti dei sindaci</b>	<b>46</b>
<b>5.7 Misure nei confronti di partner commerciali, consulenti, collaboratori</b>	<b>46</b>
<b>CAPITOLO 6- PIANO DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	<b>47</b>
<b>6.1 Divulgazione del Modello</b>	<b>47</b>
<b>6.2 Dipendenti</b>	<b>47</b>
<b>6.3 Altri destinatari</b>	<b>49</b>
<b>CAPITOLO 7- ADOZIONE DEL MODELLO E CRITERI DI AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO</b>	<b>50</b>
<b>7.1 Verifiche e controlli sul Modello</b>	<b>50</b>
<b>7.2 Aggiornamento e adeguamento</b>	<b>50</b>
<b>7.3 Prima applicazione del Modello</b>	<b>52</b>
<b>CAPITOLO 8- NORME FINALI</b>	<b>53</b>
<b>8.1. Recepimento dinamico delle modifiche al D.Lgs. 231/2001</b>	<b>53</b>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

### ***LEGENDA***

***CIVIT:*** Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche

***ANAC:*** Autorità Nazionale Anti-Corruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (ex CIVIT)

***PNA:*** Piano Nazionale Anticorruzione

***PTPC:*** Piano Triennale Prevenzione della Corruzione

***MOD. 231:*** Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

***OdV:*** Organismo di Vigilanza.

***RPC:*** Responsabile della Prevenzione della Corruzione

***OIV:*** Organismo Indipendente di Valutazione.

***DG:*** Direttore Generale


***RT:*** Responsabile della Trasparenza

***RA:*** Responsabile d'Area

***CdA:*** Consiglio di Amministrazione

***OA:*** Organo Amministrativo

***Organismi di Controllo:*** da intendersi congiuntamente come l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

## ***CAPITOLO 1***


### ***DESCRIZIONE DEL QUADRO NORMATIVO***

#### ***1.1 Introduzione***

In data 8 giugno 2001 è stato emanato - in esecuzione della delega di cui all'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300 - il Decreto Legislativo n. 231 (dal titolo "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*"), che ha inteso adeguare la normativa interna in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune Convenzioni internazionali cui l'Italia ha già da tempo aderito, quali:

- la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
- la Convenzione di Bruxelles del 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione;
- la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione.

Tale decreto - come modificato ed integrato da D.L. 25 settembre 2001, n. 350 convertito con L. 23 novembre 2001 n. 409; dal D. Lgs. 11 aprile 2002 n. 61; dal D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115; dal D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313; dalla L. 14 gennaio 2003, n. 7; dalla L. 11 agosto 2003, n. 228; dalla L. 18 aprile 2005, n. 62; dalla L. 28 dicembre 2005, n. 262; dalla L. 9 gennaio 2006, n. 7; dalla L. 6 febbraio 2006, n. 38; dalla L. 3 agosto 2007, n. 123; dal D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231; dalla L. 18 marzo 2008 n. 48; dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81; dalla L. 15 luglio 2009 n. 94; dalla L. 23 luglio 2009 n. 99; dalla L. 3 agosto 2009 n. 116 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dal D. Lgs. 16 agosto 2011 n. 121; dal D. Lgs. 16 luglio 2012 n. 109; dalla L. 06 novembre 2012 n. 190; dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125; dal D.L. 14 agosto 2013 n. 93; dal D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 39; dalla L. 15 dicembre 2014 n. 186; dalla L. 22 maggio 2015 n. 68; dalla L. 27 maggio 2015 n. 69; dal D. Lgs. 7 e 8 del 15 gennaio 2016; dal D. Lgs. 21 giugno 2016 n. 125; dalla L. 29 ottobre 2016 n. 199; dal D. Lgs. 15 marzo 2017 n. 38; dalla L. 17 ottobre 2017 n. 161; dal D. Lgs. 1 marzo 2018 n. 21; dalla L. 11 gennaio 2018 n. 3; dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 107; dalla L. 9 gennaio 2019 n. 3; dalla L. 3 maggio 2019 n. 39; dal D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 ed, in ultimo, dal D.Lgs 14 luglio 2020, n. 75 -

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

ha introdotto la nuova disciplina della responsabilità amministrativa dell'Ente collettivo (dotato o non di personalità giuridica) per taluni reati commessi - nel proprio interesse o a proprio vantaggio - da soggetti (e loro sottoposti) che ne esercitino (di diritto o di fatto) funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione.

Il legislatore ha pertanto inteso introdurre una responsabilità personale ed autonoma dell'Ente, distinguendola da quella della persona fisica autore materiale del reato, in forza della quale l'Ente stesso risponde delle conseguenze del fatto illecito con il proprio patrimonio.


Secondo la disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001, infatti, le società possono essere ritenute "responsabili" per alcuni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "in posizione apicale" o semplicemente "apicali") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi (art. 5, comma 1, del D. Lgs. 231/2001).

Tale responsabilità amministrativa delle società è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest'ultima.

La *ratio* della normativa in questione è sostanzialmente quella di coinvolgere nella repressione di determinati reati il patrimonio delle società e, in ultima analisi, gli interessi economici dei soci, i quali, fino all'entrata in vigore del decreto in esame, non pativano conseguenze dirette dalla realizzazione di reati commessi, nell'interesse o a vantaggio della propria società, da amministratori e/o dipendenti.

La responsabilità amministrativa della società è, tuttavia, esclusa:

1. se la società ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (Linee Guida) elaborati dalle associazioni rappresentative delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia;
2. se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

Il D. Lgs. 231/2001 ha l'effetto di innovare l'ordinamento giuridico italiano in quanto alle società sono ora applicabili, in via diretta ed autonoma, sanzioni di natura sia pecuniaria che interdittiva in relazione a reati ascritti a soggetti funzionalmente legati alla società ai sensi dell'art. 5 del decreto.

### ***1.2 Natura della responsabilità***

Con riferimento alla natura della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001, la Relazione illustrativa al decreto sottolinea la *“nascita di un tertium genus che coniuga i tratti essenziali del sistema penale e di quello amministrativo nel tentativo di contemperare le ragioni dell'efficacia preventiva con quelle, ancor più ineludibili, della massima garanzia”*.

Il D. Lgs. 231/2001 ha, infatti, introdotto nel nostro ordinamento una forma di responsabilità delle società di tipo “amministrativo” – in ossequio al dettato dell'art. 27 della nostra Costituzione – ma con numerosi punti di contatto con una responsabilità di tipo “penale”.

In tal senso, si leggano:


- l'art. 2 del D. Lgs. 231/2001, che ribadisce il principio di legalità tipico del diritto penale;
- l'art. 8 del D.Lgs. 231/2001, che prevede l'autonomia della responsabilità dell'ente rispetto all'accertamento della responsabilità della persona fisica autrice della condotta criminosa;
- l'art. 34 del D. Lgs. 231/2001, che stabilisce l'applicazione delle garanzie proprie del processo penale anche al procedimento relativo agli illeciti amministrativi dipendenti da reato;
- gli art. 9 e seguenti del D. Lgs. 231/2001, che precisano il carattere afflittivo delle sanzioni applicabili alla società.

### ***1.3 Autori del reato: soggetti in posizione apicale e soggetti sottoposti all'altrui direzione***

Come sopra anticipato, secondo il D. Lgs. 231/2001, la società è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

- da *“persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale*



<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

*nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente stesso"* (sopra definiti soggetti "in posizione apicale" o "apicali"; art. 5, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 231/2001);

- da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali (i c.d. soggetti sottoposti all'altrui direzione; art. 5, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 231/2001).


Sul punto, è comunque opportuno ribadire che la società non risponde, per espressa previsione legislativa (art. 5, comma 2, del D. Lgs. 231/2001), se le persone su indicate hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

#### ***1.4 Fattispecie di reato***


Fermo quanto sopra, l'ente può essere ritenuto responsabile soltanto per i reati espressamente richiamati nella sezione III del D.Lgs. n. 231/2001, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio dai soggetti qualificati *ex art. 5, comma 1, del Decreto stesso* o nel caso di specifiche previsioni legali che al Decreto facciano rinvio, come nel caso dell'art. 10 della Legge n. 146/2006.

Le fattispecie possono essere così sintetizzate:


- **delitti contro la Pubblica Amministrazione.** Si tratta del primo gruppo di reati individuato dall'art. 24 del D. Lgs. n. 231/2001, modificato dalla L. 161/2017, quali indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea. Nei delitti contro la pubblica amministrazione rientrano anche i reati previsti dall'art. 25 D. Lgs. n. 231/2001, modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. 3/2019 e, quindi, i delitti di concussione, nonché di induzione indebita a dare o promettere altre utilità e corruzione. Il recente D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75 ha poi inserito, nel novero dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, il reato di cui all'art. 2 L. 898/1986 ossia il reato di esposizione di dati o notizie falsi per conseguire indebitamente aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico del Fondo Europeo agricolo di garanzia e del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

- **delitti informatici e di trattamento illecito di dati.** Tale gruppo di reato è stato espressamente previsto dalla Legge 18 marzo 2008 n. 48, che ha introdotto l'art. 24-*bis* del D. Lgs. 231/2001, riformato e integrato dal D. Lgs. n. 7 e n. 8 del 15 gennaio 2016,
- **delitti di criminalità organizzata**, quali associazione a delinquere, associazione di tipo mafioso, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, di cui all'art. 24-*ter*, recentemente introdotto dalla Legge 15 luglio 2009 n. 94; anche in questo caso la Legge n° 69 del 27 maggio 2015 ha inasprito il sistema sanzionatorio;
- **delitti contro la fede pubblica**, tra cui falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, previsti dall'art. 25-*bis* del Decreto e introdotti dalla legge 23 novembre 2001 n. 409, modificata dalla Legge n. 99 del 20 gennaio 1999 e successivamente dal D.Lgs. n. 125 del 21 giugno 2016;
- **delitti contro l'industria ed il commercio**, previsto all'art. 25-*bis* 1 introdotto dalla Legge 23 luglio 2009 n. 99;
- **reati societari**, in forza del D. Lgs. 11 aprile 2002, n. 61, che nell'ambito della riforma del diritto societario, ha previsto l'estensione del regime di responsabilità amministrativa degli enti anche a determinati reati societari (quali false comunicazioni sociali, illecite operazioni sulle azioni o sulle quote, formazione fittizia del capitale, illegale ripartizione degli utili, indebita restituzione dei conferimenti, indebita percezione dei beni sociali da parte dei liquidatori, illecita influenza sull'assemblea, aggio taggio richiamati dall'art. 25-*ter* D. Lgs. n. 231/2001; articolo dalla L. 69 del 4 maggio 2016 e dal D.Lgs n. 38 del 15 marzo 2017);
- **delitti con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico** (richiamati dall'art. 25-*quater* D. Lgs. n. 231/2001, introdotto dall'art. 3 della legge 14 gennaio 2003, n. 7). Si tratta dei *“delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali”*, nonché dei delitti, diversi da quelli sopra indicati, *“che siano comunque stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9 dicembre 1999”*);

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

- **delitti in materia di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili** (richiamati dall'art. 25 –*quater. I* del D. Lgs. n. 231/2001);
- **delitti contro la personalità individuale**, quali la prostituzione minorile, la pornografia minorile, la tratta di persone e la riduzione e mantenimento in schiavitù, previsti dall'art. 25-*quinquies*, introdotto nel Decreto dall'art. 5 della Legge 11 agosto 2003, n. 228 e modificato dalla Legge n. 199 del 29 ottobre 2016,
- **abusi di mercato**, richiamati dall'art. 25-*sexies* del Decreto, come introdotto dall'art. 9 della legge 18 aprile 2005, n. 62 (“*Legge Comunitaria 2004*”) ed integrati dall'art. 187-*quinquies* TUF;
- **reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro**, previsti dall'art. 25 – *septies*, introdotto nel Decreto dall'art. 9 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 e modificato a seguito del recente D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- **reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio**, di cui all'art. 25 – *octies*, introdotto dall'art. 63 del D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 e dalla Legge n. 186 del 15 dicembre 2014;
- **delitti in materia di violazione del diritto d’autore**, di cui all'art. 25 - *novies* recentemente introdotto dalla Legge 23 luglio 2009 n. 94;
- **reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria**, di cui all'art. 25 - *decies* introdotto dalla Legge 3 agosto 2009 n. 116 e successivamente sostituito dal D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121;
- **reati ambientali**, di cui all'art. 25 – *undecies*, introdotto dall'art. 2, comma 2 D. Lgs. 7 luglio 2011 n. 121, modificato dalla L. 22 maggio 2015 n. 68 e dal D.lgs 21/2018;
- **reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**, di cui all'art. 25 – *duodecies*, introdotto con il D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121, modificato dalla L. 68 del 22 maggio 2015;
- **reato di razzismo e xenofobia**, di cui all'art. 25 - *terdecies* introdotto dalla L. 167/2017 e modificato dal D.Lgs. 21 del 1 marzo 2018;


<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

- **reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati**, di cui all'art. 25 – *quaterdecies*, introdotto dalla L. 39 del 3 maggio 2019;
- **reati tributari**, di cui all'art. 25 – *quinquiesdecies*, introdotto dal recente D. Lgs. 26 ottobre 2019 n. 124, che prevede la responsabilità amministrativa della società, sanzionandola per la commissione dei delitti di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, occultamento o distruzione di documenti contabili e sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, previsti e puniti dagli artt. 2, 3, 8, 10 e 11 del D. Lgs. 74/2000. Il recente D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75 ha poi introdotto nel novero di tali reati, i delitti previsti dal D. Lgs. 74/2000 qualora integrati nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro;
- **reati di contrabbando**, di cui all'art. 25 - *sexiesdecies* del Decreto, introdotto dal recente D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75;
- **reati transnazionali**, ai sensi dell'art. 10 della Legge 16 marzo 2006 n. 146 che prevede la responsabilità amministrativa della società anche con riferimento ai reati specificati dalla stessa legge che presentino la caratteristica della transnazionalità;
- **responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato negli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, L. 14 gennaio 2013 n. 9.

La conoscenza dei reati, alla cui commissione da parte di soggetti qualificati *ex art. 5 D. Lgs. 231/2001* è collegato il regime della responsabilità a carico dell'Ente, è quindi funzionale alla prevenzione dei reati stessi, e quindi all'intero sistema di controllo previsto dal decreto.

### ***1.5 Apparato sanzionatorio***

Gli artt. 9 - 23 del D. Lgs. 231/2001 prevedono a carico della società, in conseguenza della commissione o della tentata commissione dei reati sopra menzionati, le seguenti sanzioni:

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

1. sanzioni pecuniarie (e sequestro conservativo in sede cautelare);
2. sanzioni interdittive (applicabili anche quali misure cautelari) di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni, quali:
  - interdizione dall'esercizio dell'attività;
  - sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
  - divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
  - esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli concessi;
  - divieto di pubblicizzare beni o servizi;
3. confisca (e sequestro preventivo in sede cautelare);
4. pubblicazione della sentenza (in caso di applicazione di una sanzione interdittiva).


Quanto innanzitutto alle sanzioni pecuniarie, esse vengono determinate dal giudice penale attraverso un sistema basato su "quote" (in numero non inferiore a cento e non superiore a mille e di importo variabile fra un minimo di Euro 258,22 a un massimo di Euro 1.549,37).

In relazione alla commissione dei reati previsti dal T.U. Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006) si applicano, all'Ente sanzioni pecuniarie, da un minimo di centocinquanta (150) quote ad un massimo di ottocento (800) quote (da 38.700 a 1.239.200 Euro).

Oltre alle sanzioni pecuniarie sono applicate sanzioni interdittive previste dall'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 231/2001, per una durata non superiore a sei (6) mesi.

Nella commisurazione della sanzione pecuniaria, il giudice dovrà quindi indicare:

- il numero delle quote, tenendo conto della gravità del fatto, del grado di responsabilità della società, nonché dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti;
- l'importo della singola quota, sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali della società.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 D. Lgs. 231/2001, le sanzioni pecuniarie vengono ridotte, se prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, l'ente ha risarcito integralmente il danno oppure ha adottato e reso operativo il Modello.

Le sanzioni interdittive, invece, si applicano solo in relazione ai reati per i quali siano espressamente previste (si tratta, in particolare, dei reati contro la pubblica amministrazione, di taluni reati contro la fede pubblica, dei delitti in materia di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico, dei delitti contro la personalità individuale, dei reati in materia di sicurezza e salute sul lavoro, nonché dei reati transnazionali), e purché ricorra almeno una delle seguenti condizioni:


- a. la società deve aver ottenuto dalla consumazione del reato un profitto di rilevante entità ed il reato deve essere stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando, in tale ultimo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
- b. in caso di reiterazione degli illeciti.

Il Giudice determina il tipo e la durata della sanzione interdittiva tenendo conto dell'idoneità delle singole sanzioni a prevenire illeciti del tipo di quello commesso e, se necessario, può applicarle congiuntamente (art. 14, comma 1 e comma 3, D. Lgs. 231/2001).

Le sanzioni dell'interdizione dall'esercizio dell'attività, del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione e del divieto di pubblicizzare beni o servizi possono essere applicate - nei casi più gravi - in via definitiva, salva la possibilità che il giudice conceda (in luogo dell'irrogazione della sanzione) la prosecuzione dell'attività da parte di un commissario, ai sensi e alle condizioni di cui all'art. 15 del D. Lgs. 231/2001.

Il D.Lgs. n. 121/2011 ha previsto anche l'applicazione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività, ma solo nell'ipotesi in cui l'Ente od una sua attività organizzativa vengano stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di reati.

Ferma l'applicazione delle sanzioni pecuniarie, le sanzioni interdittive non si applicano quando, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, concorrono le seguenti condizioni:

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

- A. l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato, ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso;
- B. l'ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- C. l'ente ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca.

### ***1.6 Delitti tentati***

Nelle ipotesi di commissione, nelle forme del tentativo, dei delitti sanzionati sulla base del D. Lgs. 231/2001, le sanzioni pecuniarie (in termini di importo) e le sanzioni interdittive (in termini di durata) sono ridotte da un terzo alla metà.

È esclusa l'irrogazione di sanzioni nei casi in cui l'ente impedisca volontariamente il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento (art. 26 D. Lgs. 231/2001): tale esclusione di sanzioni si giustifica in forza dell'interruzione di ogni rapporto di immedesimazione tra ente e soggetti che assumono di agire in suo nome e conto.


### ***1.7 Vicende modificative dell'Ente***

Il D. Lgs. 231/2001 (artt. 28-33) si occupa altresì di disciplinare il regime della responsabilità patrimoniale dell'ente anche in relazione alle vicende modificative dello stesso, quali la trasformazione, la fusione, la scissione e la cessione d'azienda.

Il Legislatore ha, infatti, ritenuto opportuno trovare un equo contemperamento tra due diverse esigenze contrapposte, ovvero:

- da un lato, quella di evitare che tali operazioni possano costituire uno strumento per eludere agevolmente la responsabilità amministrativa dell'ente;
- dall'altro, quella di non penalizzare interventi di riorganizzazione privi di intenti elusivi.

In caso di trasformazione, quindi, l'art. 28 del D. Lgs. 231/2001 prevede (in coerenza con la natura di tale istituto, che implica un semplice mutamento del tipo sociale, senza determinare l'estinzione del

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

soggetto giuridico originario) che resta ferma la responsabilità dell'ente per i reati commessi anteriormente alla data in cui la trasformazione ha avuto effetto.

In caso di fusione, invece, l'ente che risulta dalla fusione (anche per incorporazione) e che, pertanto, assume tutti i diritti e gli obblighi delle società partecipanti all'operazione (art. 2504-*bis*, primo comma, c.c.) risponderà dei reati di cui erano responsabili gli enti partecipanti alla fusione (art. 29 del D. Lgs. 231/2001).

In caso di scissione, infine, l'art. 30 del D. Lgs. 231/2001 prevede che gli enti beneficiari della scissione (sia totale che parziale) siano solidalmente obbligati al pagamento delle sanzioni pecuniarie dovute dall'ente scisso per i reati commessi anteriormente alla data in cui la scissione ha avuto effetto, nel limite del valore effettivo del patrimonio netto trasferito al singolo ente. Tale limite non si applica alle società beneficiarie, alle quali risulta devoluto, anche solo in parte, il ramo di attività nel cui ambito è stato commesso il reato.


Le sanzioni interdittive relative ai reati commessi anteriormente alla data in cui la scissione ha avuto effetto si applicano agli enti cui è rimasto o è stato trasferito, anche in parte, il ramo di attività nell'ambito del quale il reato è stato commesso.

L'art. 31 del D. Lgs. 231/2001 prevede disposizioni comuni alla fusione e alla scissione, concernenti la determinazione delle sanzioni nell'eventualità che tali operazioni straordinarie siano intervenute prima della conclusione del giudizio. Viene chiarito, in particolare, il principio per cui il giudice deve commisurare la sanzione pecuniaria, secondo i criteri previsti dall'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 231 del 2001, facendo riferimento in ogni caso alle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente originariamente responsabile, e non a quelle dell'ente cui dovrebbe imputarsi la sanzione a seguito della fusione o della scissione.

In caso di sanzione interdittiva, l'ente che risulterà responsabile a seguito della fusione o della scissione potrà chiedere al giudice la conversione della sanzione interdittiva in sanzione pecuniaria, sempre che:

- la colpa organizzativa che abbia reso possibile la commissione del reato sia stata eliminata;
- l'ente abbia provveduto a risarcire il danno e messo a disposizione (per la confisca) la parte di profitto eventualmente conseguito.



<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

In caso di cessione dell'azienda nella cui attività è stato commesso il reato, è infine previsto (art. 33 del D. Lgs. 231/2001) che il cessionario sia solidalmente obbligato al pagamento della sanzione pecuniaria comminata al cedente, con le seguenti limitazioni:

- (i) è fatto salvo il beneficio della preventiva escussione del cedente;
- (ii) la responsabilità del cessionario è limitata al valore dell'azienda ceduta e alle sanzioni pecuniarie che risultano dai libri contabili obbligatori ovvero dovute per illeciti amministrativi dei quali era, comunque, a conoscenza.

Al contrario, le sanzioni interdittive inflitte al cedente non si estendono al cessionario.

### ***1.8 Reati commessi all'estero***


Secondo l'art. 4 del D. Lgs. 231/2001, l'ente può essere chiamato a rispondere in Italia in relazione a reati - contemplati dallo stesso D. Lgs. 231/2001 - commessi all'estero.

I presupposti su cui si fonda la responsabilità dell'ente per reati commessi all'estero sono i seguenti:

- a. il reato deve essere commesso da un soggetto funzionalmente legato all'ente, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 231/2001;
- b. l'ente deve avere la propria sede principale nel territorio dello Stato italiano;
- c. l'ente può rispondere solo nei casi e alle condizioni previste dagli artt. 7, 8, 9, 10 c.p. (nei casi in cui la legge prevede che il colpevole - persona fisica - sia punito a richiesta del Ministro della Giustizia, si procede contro l'ente solo se la richiesta è formulata anche nei confronti dell'ente stesso) e, anche in ossequio al principio di legalità di cui all'art. 2 del D. Lgs. 231/2001, solo a fronte dei reati per i quali la sua responsabilità sia prevista da una disposizione legislativa *ad hoc*;
- d. sussistendo i casi e le condizioni di cui ai predetti articoli del codice penale, nei confronti dell'ente non deve procedere lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto.

### ***1.9 Procedimento di accertamento dell'illecito***

La responsabilità per illecito amministrativo derivante da reato viene accertata nell'ambito di un procedimento penale.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

A tale proposito, l'art. 36 del D. Lgs. 231/2001 prevede *“La competenza a conoscere gli illeciti amministrativi dell'ente appartiene al giudice penale competente per i reati dai quali gli stessi dipendono. Per il procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo dell'ente si osservano le disposizioni sulla composizione del tribunale e le disposizioni processuali collegate relative ai reati dai quali l'illecito amministrativo dipende”*.

Altra regola vigente, che si ispira a ragioni di effettività, omogeneità ed economia processuale, è quella dell'obbligatoria riunione dei procedimenti: il processo nei confronti dell'ente dovrà essere riunito, per quanto possibile, al processo penale instaurato nei confronti della persona fisica autore del reato presupposto della responsabilità dell'ente (art. 38 del D. Lgs. 231/2001).

Tale regola trova, tuttavia, un temperamento nel dettato dell'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 231/2001, che disciplina i casi specifici in cui si procede separatamente per l'illecito amministrativo, ossia qualora:


- a) è stata ordinata la sospensione del procedimento ai sensi dell'articolo 71 del codice di procedura penale;
- b) il procedimento è stato definito con il giudizio abbreviato o con l'applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ovvero è stato emesso il decreto penale di condanna;
- c) l'osservanza delle disposizioni processuali lo rende necessario.

#### ***1.10 L'adozione del Modello Organizzativo di Gestione quale condizione esimente dalla responsabilità amministrativa***

Il D. Lgs. 231/2001 prevede agli artt. 6 e 7 condizioni specifiche per l'esonero dell'Ente dalla responsabilità, distinguendo il caso del reato commesso da soggetti in posizione apicale dal caso del reato commesso da loro sottoposti, precisando che per soggetti in posizione apicale si intendono coloro i quali, pur prescindendo dall'attività nominativamente svolta, rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria

e funzionale nonché quei soggetti che, anche di fatto, esercitano la gestione e il controllo dell'Ente (membri del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo, direttori generali, etc.).

Nell'ipotesi di reati commessi da soggetti in posizione apicale, l'Ente non può essere quindi ritenuto

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

responsabile qualora dimostri che:

1. l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Organizzazione e di Gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
2. l'organo dirigente abbia affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello ad un Organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
3. gli autori del reato abbiano agito eludendo fraudolentemente il Modello di Organizzazione e Gestione adottato;
4. non vi è stata insufficiente o omessa vigilanza da parte dell'organismo deputato al controllo.

La società dovrà, dunque, dimostrare la sua estraneità ai fatti contestati al soggetto apicale, provando la sussistenza dei sopra elencati requisiti tra loro concorrenti e, di conseguenza, la circostanza che la commissione del reato non deriva da una propria "colpa organizzativa".

Al riguardo, l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 231/2001 si preoccupa di definire anche i requisiti per considerare efficace l'attuazione dei Modelli Organizzativi.

Precisamente:


- una verifica periodica ed un'eventuale modifica del modello, quando vengano scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione e nell'attività;
- un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

L'onere di provare la mancata adozione e l'inefficace attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo graverà sull'accusa.

Nell'ipotesi di reati commessi da sottoposti, l'Ente è quindi ritenuto responsabile qualora l'illecito sia stato reso possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza.

Per sottoposti si intendono coloro i quali, pur se dotati di autonomia (pertanto, passibili di incorrere in illeciti), sono sottoposti alla direzione ed alla vigilanza dei soggetti apicali.

Nella categoria devono essere inclusi anche i lavoratori cd. parasubordinati, legati all'Ente da

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

rapporti di collaborazione e, pertanto, sottoposti ad una più o meno intensa attività di vigilanza e direzione da parte dell'Ente stesso.

A corollario di quanto sopra esposto, in ipotesi di giudizio, la responsabilità dell'Ente si presume, qualora il reato sia stato commesso da soggetti in posizione apicale, mentre l'onere della prova spetta al PM od alla Parte Civile nel caso di reati commessi da sottoposti.

Il Decreto in esame prevede, peraltro, che il Modello di Organizzazione e Gestione da adottare quale condizione esimente risponda a determinati requisiti, modulati in relazione all'estensione dei poteri delegati e al rischio di commissione dei reati riscontrabile nel contesto di riferimento.


Tali requisiti si traducono di fatto nella costruzione di un Modello atto a:

- individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che vengano commessi reati della fattispecie prevista dal Decreto;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di tali reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
- introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

### ***1.11 Codici di comportamento predisposti dalle associazioni rappresentative degli enti***

L'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 231/2001 prevede *“I modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati, garantendo le esigenze di cui al comma 2, sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, comunicati al Ministero della giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare, entro trenta giorni, osservazioni sulla idoneità dei modelli a prevenire i reati”*.

Sul punto, Confindustria ha definito le *“Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001”*, diffuse in data 7 marzo 2002, integrate in data 3 ottobre


<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

2002 con appendice relativa ai c.d. reati societari (introdotti nel D. Lgs. 231/2001 con il D. Lgs. n. 61/2002) e aggiornate, da ultimo, al 24 maggio 2004 (di seguito, “Linee guida di Confindustria”), fornendo, tra l’altro, indicazioni metodologiche per l’individuazione delle aree di rischio (settore/attività nel cui ambito possono essere commessi reati), la progettazione di un sistema di controllo (i c.d. protocolli per la programmazione della formazione ed attuazione delle decisioni dell’ente) e i contenuti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Seruso S.p.a, ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sulla base delle Linee guida di Confindustria, di cui si riportano in sintesi i punti fondamentali.

Precisamente:

- Individuazione delle aree di rischio, volta a verificare in quale area/settore aziendale sia possibile la realizzazione dei reati;
- Predisposizione di un sistema di controllo e gestione in grado di prevenire i rischi attraverso l’adozione di apposite procedure. Le componenti del sistema di controllo devono essere ispirate ai seguenti principi:
  - verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione;
  - applicazione del principio di separazione delle funzioni;
  - documentazione dei controlli;
  - previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle norme del codice etico e delle procedure previste dal Modello.
- Individuazione dei requisiti dell’Organismo di Vigilanza, in termini di autonomia e indipendenza; professionalità; continuità di azione; onorabilità e assenza di conflitti di interesse, al fine di evitare che a tale organo siano attribuiti compiti operativi che ne comprometterebbero l’obiettività di giudizio;
- Individuazione delle caratteristiche dell’Organismo di Vigilanza (composizione mono o plurisoggettiva, funzione, poteri,...) e dei relativi obblighi di informazione.


<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

### ***1.12 Sindacato di idoneità***

L'accertamento della responsabilità della società, attribuito al giudice penale, avviene mediante la verifica della sussistenza del reato presupposto per la responsabilità della società e dell'idoneità dei modelli organizzativi adottati, secondo il criterio della c.d. "*prognosi postuma*".

Il giudizio di idoneità verrà, infatti, formulato *ex ante*, dovendo il giudice collocarsi idealmente nella realtà aziendale al momento in cui si è verificato l'illecito per valutare la congruenza e l'affidabilità del modello adottato.

In particolare, sarà quindi giudicato "idoneo a prevenire i reati" il Modello Organizzativo che, prima della commissione del reato, fosse in grado di eliminare o quantomeno di ridurre, con un grado di ragionevole certezza, il rischio della commissione del reato successivamente verificatosi.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

## ***CAPITOLO 2***

### ***DESCRIZIONE DELLA REALTA' AZIENDALE: ELEMENTI DEL MODELLO DI GOVERNANCE E DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE DI SERUSO S.P.A.***


#### ***2.1 Seruso S.p.a.***

Seruso S.p.a. è stata costituita in data 20 giugno 1997 ed ha come oggetto sociale la costruzione e la gestione di impianti per la selezione di rifiuti secchi ed omogenei, nonché la costruzione e la gestione di eventuali altri impianti per il trattamento di rifiuti urbani e speciali, comprese le attività ed i servizi connessi; le attività di valorizzazione delle frazioni riutilizzabili dei rifiuti, compreso il recupero energetico degli stessi. Essa potrà inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie (queste ultime in via strettamente strumentale e non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico) ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Potrà altresì assumere (sempre in via strettamente strumentale e non prevalente, per conto proprio ed in ogni caso nei limiti di cui all'articolo 2361 del codice civile e con esclusione di ogni rapporto con il pubblico) interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, e ciò sia direttamente che indirettamente.

La Società, il cui capitale sociale è totalmente di proprietà pubblica (in quanto detenuto da società a capitale interamente pubblico, e precisamente per:

- il 64,45% da Silea Spa di Valmadrera (LC);
- l'11,32% da Brianza Energia Ambiente SpA di Desio (MB)
- il 24,23% da CEM Ambiente SpA di Cavenago (MI).

Seruso si occupa di un segmento della gestione integrata dei rifiuti e in particolare del servizio di valorizzazione e avvio a recupero delle frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale dei rifiuti urbani, al fine di concorrere alla promozione dello sviluppo sociale economico e civile del territorio.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

L'attività di gestione dell'impianto di selezione della frazione secca si esplica su tutto il territorio della provincia di Lecco e su parte del territorio della provincia di Monza Brianza e della provincia di Milano per un totale di 1.200.000 abitanti circa.

## **2.2 Modello di Business**

Seruso si occupa della gestione dell'impianto di selezione della frazione secca sotto il controllo della Provincia di Lecco dal punto di vista autorizzativo e della Silea Spa che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

In particolare, gli obiettivi che l'Azienda si propone di perseguire riguardano principalmente:

1. il miglioramento continuo dell'attività di separazione della frazione secca con contestuale riduzione degli scarti
2. il miglioramento della qualità merceologica e della produzione oraria per singolo addetto, riducendo, con una attenta manutenzione programmata, i fermi dell'impianto
3. la riduzione dei consumi energetici
4. il rispetto delle normative in tema di sicurezza ambiente e qualità per una conduzione ottimale degli impianti e una piena tutela della salute dei lavoratori
5. la riduzione al minimo delle penali


A tal fine, negli anni, per il raggiungimento degli obiettivi indicati sono stati predisposti dei programmi specifici e dei piani di misurazione e monitoraggio volti ad analizzare le informazioni, a valutare le soluzioni e le possibili alternative e a provvedere alla loro attuazione.

I principali servizi attivati da Seruso sono:

- selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani;
- selezione degli imballaggi plastici e cellulosici.

Peraltro, al fine di garantire la gamma di servizi offerti, Seruso ha istituito al proprio interno il Sistema di Gestione Integrato Ambiente, Sicurezza e Qualità, con il compito di verificare



<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

costantemente la qualità delle prestazioni svolte e di adottare gli opportuni miglioramenti, al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi.


Proprio a tale ultimo riguardo, appare opportuno segnalare come Seruso S.p.a. ha adottato un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, certificato sulla base del rispetto delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001. Gli obiettivi sono quelli di raggiungere la massima soddisfazione dei propri Clienti nel rispetto rigoroso della normativa vigente, migliorare l'efficienza ambientale delle attività svolte, minimizzare i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori.

Seruso, nell'ambito della propria attività, promuove il potenziamento impiantistico e organizzativo, che può consentire il miglioramento della qualità dei materiali selezionati da avviare ad un riutilizzo economicamente sempre più competitivo. La società opera in un contesto che inizialmente era molto definito e che oggi, invece, risulta più volatile perché il mercato delle materie prime di recupero è in forte trasformazione.

### ***2.3 Modello di governance di Seruso S.p.a.***

Seruso S.p.a. ha privilegiato il sistema di *governance* c.d. tradizionale attraverso la seguente ripartizione organica:

- Assemblea dei Soci, che è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto.
- Consiglio di Amministrazione, che è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge o lo statuto riservano espressamente all'assemblea. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il potere di rappresentanza della società. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 3 componenti.
- Collegio Sindacale, che è composto da 3 Sindaci Effettivi e da 2 Supplenti.


<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

#### ***2.4 Assetto organizzativo di Seruso S.p.a.***

La Società Seruso S.p.a. ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di organizzazione interno, composto da diverse aree operative e precisamente:

- Presidenza
- Direzione Tecnica
- Conduzione Impianti
- Ufficio produzione
- Servizio Amministrazione
- Ufficio Accettazione
- Ufficio Acquisti
- Servizio Personale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza

Le funzioni e le responsabilità di ogni area saranno meglio precisate nella Parte speciale del presente modello.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

### ***CAPITOLO 3***

#### ***MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E METODOLOGIA SEGUITA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI***

##### ***3.1 Premessa***


Seruso S.p.a., sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nello svolgimento delle proprie attività, a tutela dell'immagine e della posizione propria e delle società del gruppo cui appartiene, a tutela dei propri soci, dipendenti e terzi correlati, ha ritenuto di procedere all'attuazione del Modello di organizzazione e di gestione (di seguito denominato "Modello") come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

L'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo a norma del D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello") e la sua efficace e costante attuazione, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, è infatti un atto di responsabilità sociale di Seruso S.p.a. da cui scaturiscono benefici per soci, dipendenti, creditori e per tutti gli altri soggetti i cui interessi sono legati alle sorti dell'Azienda.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione di tale Modello possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano nell'ambito della società, affinché gli stessi seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto.

L'introduzione di un sistema di controllo dell'attività imprenditoriale, unitamente alla fissazione e divulgazione di principi etici, migliorando i già elevati standard di comportamento adottati dalla Società, aumenta la fiducia e la reputazione di cui Seruso gode nei confronti dei soggetti terzi e, soprattutto, assolve una funzione normativa, in quanto regola comportamenti e decisioni di coloro che quotidianamente sono chiamati a operare in favore della Società in conformità ai suddetti principi etici.

Seruso S.p.a. ha, quindi, inteso avviare una serie di attività volte a rendere il proprio Modello organizzativo conforme ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2001 e coerente con i principi già radicati nella propria cultura di governo della Società.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

### **3.2. Funzioni del Modello**

Lo scopo del Modello organizzativo adottato è sostanzialmente identificabile nella costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo volto a prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/2001: pertanto, ai fini di una corretta costruzione dello stesso, appare fondamentale la preventiva individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente strutturazione procedurale.

Quale corollario di tale assunto vengono attribuite al Modello le seguenti funzioni primarie:


- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni;
- ribadire che ogni forma di comportamento illecito è fortemente condannata in quanto contraria, oltre che a specifiche disposizioni di legge, ai principi etico-sociali cui la Società intende uniformarsi nell'espletamento della propria missione;
- dotare la società in oggetto di strumenti di monitoraggio sulle "aree di attività a rischio", a fini di un'adeguata e tempestiva azione di prevenzione e contrasto nella commissione dei reati stessi.

L'architettura di un simile Modello deve prevedere pertanto:

1. le regole di comportamento cui uniformarsi;
2. l'individuazione (c.d. mappatura) delle "aree di attività a rischio", intendendo con tale termine le attività in cui si ritiene esistano maggiori possibilità di commissione dei reati, in considerazione anche della specifica attività svolta da Seruso, che di per sé esclude alcuni ambiti e ne evidenzia altri.

Costituiscono esempi di "attività sensibili" e a più elevato rischio di corruzione:

- a. movimentazione di rifiuti
- b. partecipazione a gare e scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ed ai Regolamenti per l'acquisizione in economia;
- c. rilascio di certificati di collaudo, regolare esecuzione opere e/o di acquisizione di beni e servizi,


<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

etc;

- d. gestione di rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento o il rinnovo di autorizzazioni, licenze o concessioni necessarie all'esercizio dell'impresa;
- e. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, o loro acquisizione;
- f. gestione di rapporti con soggetti pubblici per aspetti che riguardano la sicurezza e l'igiene sul lavoro (D.lgs 81/08) o la tutela della privacy (D.lgs.196/03 e GDPR 679/2016);
- g. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera e rapporti con soggetti pubblici relativi all'acquisizione di personale appartenente a categorie protette o la cui assunzione è agevolata;
- h. gestione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali nei confronti di soggetti pubblici;
- i. gestione dei rapporti con enti previdenziali o con l'amministrazione finanziaria;
- j. tenuta della contabilità e formazione del bilancio;
- k. cessione di beni a qualunque titolo effettuato;
- l. predisposizione di prospetti a seguito di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, etc.).
- m. definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- n. rispetto del principio della separazione delle funzioni;
- o. previsione di strumenti di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite.

Al fine di prevenire il rischio di commissione di tali reati il Modello 231/2001 deve:

- prevedere, per le attività individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di commissione dei reati;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate, obblighi di informazione nei confronti dell'OdV al quale compete la vigilanza sul funzionamento e sull'attuazione del Modello;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti ove esistenti.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

### ***3.3 Il Progetto di Seruso S.p.a. per la definizione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a norma del D. Lgs. 231/2001***

L'art. 6, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 231/2001 indica, innanzitutto, tra i requisiti del Modello, l'individuazione dei processi e delle attività c.d. "sensibili" (di seguito, "Attività sensibili" e "processi sensibili"), nel cui ambito possono essere commessi i reati espressamente richiamati dal decreto stesso.


È stato quindi preliminarmente necessario identificare gli ambiti aziendali, oggetto dell'intervento, i processi e le attività sensibili.

A seguire, si è proceduto all'identificazione dei soggetti aziendali che, in base a funzioni e responsabilità, hanno una conoscenza approfondita delle aree sensibili, nonché dei meccanismi di controllo in essere.

Si è provveduto quindi a verificare – per ogni area aziendale – la possibilità della commissione dei singoli reati presupposto della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001: al riguardo, è stato innanzitutto valutato che il rischio relativo al reato di stampa di monete o valori bollati falsi; ai delitti contro la personalità individuale (prostituzione e pedofilia); al reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili; ai delitti in materia di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico; ai reati transnazionali; ai reati di frode in competizioni sportive ed esercizio abusi di giuoco e scommessa, è solo astrattamente e non concretamente ipotizzabile per la società, concentrando così lo sforzo di analisi ai reati ritenuti più possibili in quelle aree c.d. sensibili.

E' stato quindi verificato il sistema di controllo esistente ed è stato, infine, predisposto il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Seruso, che rappresenta un insieme coerente di principi, regole e disposizioni che incidono sul funzionamento interno della Società e sulle modalità con le quali la stessa si rapporta con l'esterno. Le previsioni del Modello:

- regolano la diligente gestione di un sistema di controllo delle attività sensibili, finalizzato a prevenire la commissione, o la tentata commissione, dei reati richiamati dal D. Lgs. 231/2001;

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

- assicurano condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali a tutela della reputazione e dell'immagine, proprie e delle società controllate, degli interessi degli azionisti e del lavoro dei propri dipendenti;
- mirano a prevenire i reati che potrebbero essere posti in essere sia da parte di soggetti apicali sia da parte dei loro sottoposti, e a dare luogo all'esonero da responsabilità dell'ente in caso di commissione di uno dei reati individuati nel D. Lgs. 231/2001.

Il presente documento è dunque costituito da una "Parte Generale", che contiene i principi cardine del Modello e da una "Parte Speciale", predisposta in considerazione delle singole attività aziendali, dei processi sensibili rilevati e delle procedure applicabili, per evitare il compimento delle diverse categorie di reato contemplate nel D. Lgs. 231/2001.


### ***3.3 Concetto di rischio accettabile***

Un concetto critico da tener presente nella costruzione di qualunque Modello organizzativo, gestionale e di controllo è quello di "*rischio accettabile*". Pertanto, anche ai fini dell'applicazione delle norme del D.Lgs. 231/01 assume importanza la definizione di una soglia che permetta di porre un limite alla quantità e qualità degli strumenti di prevenzione da introdurre al fine di inibire la commissione del reato.

In relazione al rischio di commissione dei reati di cui D.Lgs. 231/2001, la soglia di accettabilità deve essere tale da consentire la costruzione di un sistema preventivo che non possa essere aggirato, se non fraudolentemente, violando quindi intenzionalmente il Modello Organizzativo adottato.

A tal fine, nella Parte Speciale del presente Modello, si è provveduto ad analizzare i profili di rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001, verificando l'implementazione di sistemi idonei a ridurre il rischio di commissione di reato. In particolare per le sue caratteristiche, un sistema di controllo preventivo efficace deve essere in grado di:


- escludere che un qualunque soggetto operante all'interno della Società possa giustificare la propria condotta adducendo l'ignoranza delle direttive aziendali;
- evitare che, nella normalità dei casi, il reato possa essere causato dall'errore umano, dovuto anche a negligenza o imperizia, nella valutazione delle direttive aziendali.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

### ***3.4 Codice Etico***

Quale corollario dei principi di cui al D. Lgs. 231/2001 e del relativo Modello organizzativo, Seruso S.p.a. ha altresì provveduto a predisporre ed approvare il proprio Codice Etico, contenente i valori che la società riconosce, accetta e condivide, insieme a tutti i soggetti che a vario titolo ne fanno parte o con cui collabora. Valori che Seruso S.p.a. si impegna a rispettare e far rispettare, costituendo tale Codice parte essenziale ed integrante del presente Modello e del sistema preventivo dallo stesso introdotto.



<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

## ***CAPITOLO 4***

### ***L'ORGANISMO di VIGILANZA ai SENSI del D. LGS. 231/2001***

#### ***4.1 L'Organismo di Vigilanza***


Altra esimente della responsabilità dell'ente ex D.Lgs. 231/2001, oltre all'adozione ed attuazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati considerati, è l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, con autonomi poteri di verifica e di controllo del funzionamento del modello stesso, della sua concreta osservanza e del suo costante aggiornamento.

Le Linee Guida di Confindustria individuano quali requisiti principali dell'Organismo di Vigilanza l'autonomia e indipendenza, la professionalità e la continuità di azione.

In particolare, i requisiti di **autonomia e indipendenza** sono riscontrabili laddove l'iniziativa di controllo risulti svincolata da ogni interferenza e/o condizionamento da parte di qualunque componente della Società; in tal senso, è indispensabile l'inserimento dell'Organismo di Vigilanza *“come unità di staff in una posizione gerarchica la più elevata possibile”* con la previsione di un *“riporto”* dell'Organismo di Vigilanza al massimo vertice aziendale operativo ovvero al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso.

L'Organismo di Vigilanza non deve quindi avere compiti operativi che rischierebbero di comprometterne l'obiettività di giudizio al momento delle verifiche sui comportamenti e sul Modello. Il connotato della **professionalità** deve, invece, essere riferito al *“bagaglio di strumenti e tecniche”* necessarie per svolgere efficacemente l'attività di Organismo di Vigilanza; in tal senso, la Società ha deciso di valorizzare tecniche specialistiche proprie di chi svolge attività *“ispettiva”*, consulenziale (analisi dei sistemi di controllo e gestione) e giuridica, al fine di ottenere un apporto di vigilanza il più completo possibile.

Con particolare riguardo ai profili di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, l'Organismo di Vigilanza dovrà avvalersi di tutte le risorse che la Società ha attivato per la gestione dei relativi aspetti (RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ASPP – Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, MC – Medico Competente, addetti primo soccorso, addetto emergenze in caso d'incendio).

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

Infine, la **continuità di azione**, che garantisce una efficace e costante attuazione del modello organizzativo, è garantita dalla presenza di una struttura dedicata esclusivamente e a tempo pieno all'attività di vigilanza.

#### ***4.2 Principi generali in tema di istituzione, nomina e revoca dell'Organismo di Vigilanza***

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, è quindi istituito presso Seruso S.p.a. l'Organismo di Vigilanza, al quale, in forza di autonomi poteri di iniziativa e controllo, saranno assegnati i compiti di vigilanza dell'applicazione e di aggiornamento del Modello, coadiuvato dalle singole funzioni aziendali ed eventualmente supportato anche da uno staff dedicato (selezionato, anche a tempo parziale, per compiti specifici).


L'Organismo di Vigilanza di Seruso S.p.a. avrà come principali referenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, qualora non rivesta tale funzione, ai quali dovrà riferire l'eventuale commissione dei reati e le eventuali carenze del Modello.

In assenza di specifiche indicazioni, Seruso ha optato per una soluzione che, tenuto conto delle finalità perseguite dalla legge, è in grado di assicurare, in relazione alle proprie dimensioni e alla propria complessità organizzativa, l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è preposto.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2001, secondo cui l'Organismo di Vigilanza è dotato di "*autonomi poteri di iniziativa e controllo*" e alla luce delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di Confindustria, Seruso ha quindi identificato il proprio Organismo di Vigilanza in un organismo monocratico composto da un esperto in materia di partecipazioni pubbliche in attività d'impresa, in forma totalitaria o mista, ed in materia di appalti pubblici, oltre che di rapporti con la Pubblica Amministrazione, data la particolare composizione di Seruso S.p.a.;

L'Organismo di Vigilanza resterà in carica fino ad un termine massimo di 3 anni, come da verbale di nomina, ed il suo componente sarà rieleggibile.

Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle prossime nomine, potrà adottare criteri diversi nell'identificazione e composizione dell'Organismo di Vigilanza, purché conformi al disposto di legge ed alle Linee Guida di Confindustria. Sarà comunque sempre necessario che il/i

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

componente/i dell'Organismo di Vigilanza possieda/no, oltre a competenze professionali adeguate, requisiti soggettivi che garantiscano l'autonomia, l'indipendenza e l'onorabilità richiesta dal compito.

In particolare, non potranno essere nominati quali componenti dell'Organismo di Vigilanza:


- a. coloro che versino in una delle cause di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 Codice Civile per gli amministratori;
- b. coloro che siano imputati per uno dei reati di cui al D. Lgs. n.231/2001;
- c. coloro che siano stati condannati alla reclusione a seguito di processo penale avente ad oggetto la commissione di un delitto;
- d. il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei consiglieri della società, i consiglieri, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei consiglieri delle società da questa controllate e/o controllanti, partecipate e/o partecipanti;
- e. coloro che siano legati alla società o alle società da rapporti di lavoro dipendente.

Nel caso di nomina di un responsabile di una funzione aziendale, varranno i medesimi requisiti eccezion fatta per quelli indicati dalla lettera e).

Qualora venissero a mancare uno o più componenti dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione con propria deliberazione e contestualmente disporrà il relativo aggiornamento del Modello.

L'incarico potrà altresì essere revocato dalla Società, ma solo a fronte di uno dei seguenti motivi:

- gravi e accertati motivi di incompatibilità che ne vanifichino indipendenza e autonomia;
- grave negligenza nell'espletamento dei compiti connessi all'incarico;
- violazione degli obblighi di riservatezza previsti a carico dell'Organismo di Vigilanza;
- assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- cessazione, accertata dal Consiglio di Amministrazione, dalla carica di responsabile della funzione ricoperta, qualora la nomina all'Organismo di Vigilanza sia stata legata al ruolo di responsabile di tale funzione aziendale. In ogni caso, qualsiasi provvedimento di disposizione di carattere organizzativo che riguardi il responsabile della funzione (ad es. spostamenti ad

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

altro incarico, licenziamenti, provvedimenti disciplinari, nomina di nuovo responsabile) dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

La revoca dell'Organismo di Vigilanza o di un suo membro compete al Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale; la delibera di revoca deve essere assunta con la maggioranza dei due terzi dei consensi dei consiglieri presenti con diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione nella quale delibera la revoca di un membro dell'Organismo di Vigilanza provvederà anche alla sua sostituzione.


#### ***4.3 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza***

L' Organismo di Vigilanza è chiamato, sul piano generale, ad assolvere i seguenti compiti:

- vigilanza sull'effettività del Modello, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e i documenti adottati;
- disamina in merito all'adeguatezza del Modello, ossia della reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
- analisi in merito al mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello, anche avvalendosi delle varie funzioni coinvolte, valutazione della necessità di proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali aggiornamenti, conseguenti all'evoluzione della struttura organizzativa o dell'operatività aziendali e/o a eventuali modifiche normative;
- delibera di piccole modifiche di carattere non sostanziale e di immediata applicabilità, da riportare comunque – con la periodicità di seguito prevista – all'approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione;
- vigilanza sulla congruità del sistema delle deleghe e delle responsabilità attribuite, al fine di garantire l'efficacia del Modello.

Su un piano operativo, è affidato all'Organismo di Vigilanza di Seruso il compito di:


- elaborare ed implementare un programma di verifiche periodiche sull'effettiva applicazione delle procedure aziendali di controllo nelle “Attività Sensibili” e sulla loro efficacia, tenendo

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

presente che la responsabilità primaria sul controllo delle attività resta comunque demandata al management operativo e forma parte integrante dei processi aziendali;

- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché, ove necessario, aggiornare la lista di informazioni che devono essere allo stesso Organismo di Vigilanza obbligatoriamente trasmesse o tenute a sua disposizione;
- effettuare costantemente il monitoraggio delle Attività Sensibili. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza verrà costantemente informato sull'evoluzione delle attività nelle suddette aree a rischio e avrà libero accesso a tutta la documentazione aziendale. All'Organismo di Vigilanza dovranno, altresì, essere segnalate da parte di tutto il personale eventuali situazioni dell'attività aziendale che possano esporre la società al rischio di reato;
- condurre le opportune indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni dei documenti adottati;
- verificare che gli elementi previsti per le diverse tipologie di reati (ad es. adozione di clausole standard, espletamento di procedure, segregazione delle responsabilità, ecc.) siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal D. Lgs. 231/2001 e dalla Legge 190/2012, provvedendo, in caso contrario, a richiedere un aggiornamento degli elementi stessi;
- avvalendosi anche della collaborazione dei diversi responsabili delle varie funzioni aziendali, promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello stesso presso tutto il personale;
- coordinarsi con i diversi responsabili delle varie funzioni aziendali per assicurare la predisposizione della documentazione organizzativa interna necessaria al fine del funzionamento del Modello stesso, contenente istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti.

L'Organismo di Vigilanza, al fine di poter assolvere in modo esaustivo ai propri compiti:

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021


- avrà libero accesso presso tutte le funzioni della Società, senza preventiva informativa e senza necessità di alcun consenso preventivo, al fine di ottenere ogni informazione o dato ritenuto necessario per lo svolgimento dei compiti previsti dal Decreto;
- potrà giovare – sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità – nello svolgimento dei compiti affidatigli, della collaborazione di tutte le funzioni e strutture della Società ovvero di consulenti esterni, avvalendosi delle rispettive competenze e professionalità;
- disporrà di un budget annuale definito dal Consiglio di Amministrazione, che sia idoneo a supportare le decisioni di spesa necessarie per assolvere alle proprie funzioni (consulenze specialistiche, missioni e trasferte, aggiornamento, ecc.) e che permetta così all’Organismo di Vigilanza di operare in autonomia e con gli strumenti opportuni per un efficace espletamento del compito assegnatogli;
- svolgerà le proprie attività, senza il sindacato di alcun altro organismo o struttura aziendale, rispondendo al solo Consiglio di Amministrazione.

***4.4. Obblighi di informazione nei confronti dell’Organismo di Vigilanza. Informazioni di carattere generale e informazioni specifiche obbligatorie***

Al fine di svolgere concretamente la propria attività, l’Organismo di Vigilanza dovrà essere costantemente e tempestivamente informato, mediante apposito sistema di comunicazione interna, in merito a quegli atti, comportamenti o eventi che possano determinare una violazione del Modello o che, più in generale, siano rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

Gli obblighi di informazione su eventuali comportamenti contrari alle disposizioni contenute nel Modello rientrano nel più ampio dovere di diligenza e obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro, stabiliti dal codice civile.

Coloro che segnaleranno le suddette circostanze in buona fede saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e, in ogni caso, sarà assicurata la riservatezza dell’identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

Il corretto adempimento dell'obbligo di informazione da parte del prestatore di lavoro non potrà dar luogo nemmeno all'applicazione di sanzioni disciplinari.


Al fine di raccogliere in modo efficace le segnalazioni sopra descritte, l'Organismo di Vigilanza provvederà a comunicare, a tutti i soggetti interessati, i modi e le forme di effettuazione delle stesse.

Valgono al riguardo le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- dovranno essere raccolte eventuali segnalazioni relative alla commissione, o al ragionevole pericolo di commissione, dei reati o, comunque, a condotte in generale non in linea con le regole di comportamento adottate in attuazione dei principi di riferimento contenuti nel presente documento;
- il dipendente che intenda segnalare una violazione (o presunta violazione) del Modello dovrà contattare direttamente l'Organismo di Vigilanza oppure, ove lo ritenesse opportuno e non fosse ostativo alla verifica stessa, il proprio diretto superiore. A tal fine, verrà istituito un apposito indirizzo mail, dedicato alle segnalazioni e comunicato sia all'interno che all'esterno di Seruso S.p.a., a disposizione dei solo componenti dell'Organismo di Vigilanza. L'indirizzo è il seguente: [organismo.vigilanza@seruso.com](mailto:organismo.vigilanza@seruso.com);
- l'Organismo di Vigilanza, verificate le segnalazioni ricevute e sentite le parti coinvolte (autore della segnalazione e presunto responsabile della violazione), valuterà discrezionalmente e sotto la propria responsabilità le segnalazioni ricevute e i casi in cui sarà necessario attivarsi. Gli eventuali provvedimenti conseguenti saranno applicati in conformità a quanto previsto al successivo cap. 5 (Sistema Disciplinare).

Oltre alle segnalazioni relative a violazioni di carattere generale sopra descritte, dovranno essere obbligatoriamente e immediatamente trasmesse all'Organismo di Vigilanza le informazioni concernenti:

- i documenti afferenti il sistema di deleghe in vigore;
- le decisioni relative alla richiesta, erogazione e utilizzo di finanziamenti pubblici;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti nei confronti dei quali la Magistratura procede per i reati previsti dalla richiamata normativa;

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- le notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del modello organizzativo, con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate (ivi compresi i provvedimenti verso i Dipendenti) ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- i prospetti riepilogativi degli appalti affidati a seguito di gare a livello nazionale e europeo, ovvero a trattativa privata;
- le notizie relative a commesse attribuite da enti pubblici o soggetti che svolgano funzioni di pubblica utilità;
- i provvedimenti e/o notizie riguardanti l'applicazione nella Società della normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro, con tempestiva segnalazione degli incidenti occorsi.

#### ***4.5 Dovere di informazione dell'Organismo di Vigilanza verso gli organi societari***

L'Organismo di Vigilanza dovrà altresì assolvere agli obblighi informativi in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità nei confronti degli altri Organi societari.


In particolare, l'Organismo di Vigilanza predisporrà i rapporti scritti previsti al punto 4.4 relativi all'attività svolta (indicando i controlli e le verifiche specifiche effettuati e l'esito degli stessi, l'eventuale aggiornamento della mappatura delle Attività Sensibili, ecc.).

L'Organismo di Vigilanza dovrà, inoltre, coordinarsi con i Responsabili, interni o esterni, della Contabilità, delle Risorse Umane, dell'Esercizio Impianti e dei Servizi di Prevenzione e Protezione.

Gli incontri con i Responsabili cui l'Organismo di Vigilanza farà riferimento dovranno essere verbalizzati. Le copie dei verbali saranno custodite dall'Organismo di Vigilanza e dagli organismi di volta in volta coinvolti.

Il Consiglio di Amministrazione avrà comunque la facoltà di convocare l'Organismo di Vigilanza, il quale, a sua volta, avrà la facoltà di richiedere al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare detto organo per motivi urgenti. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate



<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

per l'esame delle relazioni periodiche o straordinarie dell'Organismo di Vigilanza e, in genere, per le attività che riguardano il Modello, dovranno essere presenti anche i membri dell'Organismo di Vigilanza.

#### ***4.7 Altri controlli da parte dell'Organismo di Vigilanza in tema di modalità di gestione delle risorse finanziarie***


Le procedure gestionali afferenti la movimentazione, in entrata ed uscita, di risorse finanziarie dovranno essere integrate ed aggiornate e comunicate all'Organismo di Vigilanza al fine di prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Tali controlli saranno finalizzati, ad esempio, alla rilevazione di pagamenti o incassi di corrispettivi non coerenti con l'operazione cui si correlano al fine di appurare l'eventuale presenza implicita di poste extracontabili.

Tali accorgimenti saranno inseriti nel corpo delle procedure cui le Società intendono uniformarsi, con particolare riferimento a quelle afferenti i cicli di contabilità, acquisti/pagamenti e vendite/incassi.

#### ***4.8 Raccolta e conservazione delle informazioni***

Le informazioni, segnalazioni, *report* o relazioni previsti nei documenti adottati saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza in un apposito archivio (informatico o cartaceo).

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

## ***CAPITOLO 5***

### ***SISTEMA DISCIPLINARE***

#### ***5.1 Funzione del sistema disciplinare***

Aspetto essenziale per l'effettività dei documenti è costituito dalla predisposizione di un adeguato sistema disciplinare volto a sanzionare la violazione delle regole di condotta esposte nello stesso.

Pertanto, la definizione di un adeguato sistema disciplinare costituisce un presupposto essenziale della valenza scriminante del modello di organizzazione, gestione e controllo rispetto alla responsabilità amministrativa degli enti.

Le sanzioni previste dal sistema disciplinare saranno applicate a ogni violazione delle disposizioni contenute nei documenti, a prescindere dalla commissione di un reato e dall'eventuale svolgimento e dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria.


#### ***5.2 Misure nei confronti di lavoratori subordinati***

L'osservanza delle disposizioni e delle regole comportamentali previste costituisce adempimento da parte dei dipendenti degli obblighi previsti dall'art. 2104, comma secondo, c.c.; obblighi dei quali il contenuto del medesimo modello rappresenta parte integrante e sostanziale.

La violazione delle singole disposizioni e regole comportamentali da parte dei dipendenti costituirà quindi sempre illecito disciplinare.

Le misure indicate, il cui mancato rispetto si intende sanzionare, saranno comunicate mediante circolare interna a tutti i dipendenti, verranno affisse in luogo accessibile a tutti e saranno vincolanti per tutti i dipendenti della Società.

I provvedimenti disciplinari saranno irrogabili nei confronti dei lavoratori dipendenti in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (c.d. "Statuto dei Lavoratori") ed eventuali normative speciali applicabili.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

Alla notizia di una violazione, verrà quindi attivata la procedura di accertamento, in conformità al CCNL applicabile allo specifico dipendente interessato dalla procedura.

Pertanto:


- a ogni notizia di violazione è dato impulso alla procedura di accertamento;
- nel caso in cui, a seguito della procedura, venga accertata una violazione, ad istanza dell'Organismo di Vigilanza, e sentito il superiore gerarchico dell'autore della condotta censurata, il Datore di Lavoro individuerà - analizzate le motivazioni del dipendente - la sanzione disciplinare applicabile in base al CCNL di riferimento;
- verrà così irrogata la sanzione disciplinare prevista dal CCNL applicabile e proporzionata alla gravità della violazione;
- il Datore di Lavoro comunicherà l'irrogazione di tale sanzione all'Organismo di Vigilanza, che provvederà a verificare la concreta applicazione della stessa.

### ***5.3 Violazioni del Modello e relative sanzioni***

In conformità ai principi di tipicità delle violazioni e delle sanzioni, Seruso intende portare a conoscenza dei propri dipendenti le disposizioni e le regole comportamentali contenute nei documenti adottati, la cui violazione costituisce illecito disciplinare, nonché le misure sanzionatorie applicabili, tenuto conto della gravità delle infrazioni.

Precisamente:


1. **ammonizione verbale** per il dipendente che violi una delle procedure interne previste (ad esempio, che non osservi le procedure prescritte, ometta di dare comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle informazioni prescritte, ometta di svolgere controlli, ecc.), o adotti nell'espletamento di attività nelle aree sensibili un comportamento non conforme alle prescrizioni;
2. **ammonizione scritta** per il dipendente che sia recidivo nel violare le procedure previste o nell'adottare, nell'espletamento di attività nelle aree sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni;

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

3. **multa** per il dipendente che, nel violare le procedure interne previste, o adottando nell'espletamento di attività nelle aree sensibili un comportamento non conforme alle prescrizioni, esponga l'integrità dei beni aziendali a una situazione di oggettivo pericolo;
4. **sospensione dal lavoro e dalla retribuzione** per il dipendente che, nel violare le procedure interne previste o adottando nell'espletamento di attività nelle aree sensibili un comportamento non conforme alle prescrizioni, arrechi danno alla Società compiendo atti contrari all'interesse della stessa, ovvero per il dipendente che sia recidivo per più di tre volte nel medesimo anno solare nelle violazioni di cui ai punti 1, 2 e 3;
5. **licenziamento senza preavviso** per il dipendente che, nel violare le procedure interne previste, adotti nell'espletamento di attività nelle aree sensibili un comportamento non conforme alle prescrizioni, diretto in modo univoco al compimento di un reato o di un illecito, dovendosi ravvisare in tale comportamento la determinazione di un danno notevole o di una situazione di notevole pregiudizio, oppure per il dipendente che, nel violare le procedure interne previste, adotti nell'espletamento di attività nelle aree sensibili un comportamento palesemente in violazione alle prescrizioni e tale da determinare la concreta applicazione a carico della Società di misure previste dal decreto, dovendosi ravvisare in tale comportamento il compimento di atti tali da far venire radicalmente meno la fiducia della Società nei suoi confronti.

Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sopra richiamate, saranno applicate anche tenendo conto:

- dell'intenzionalità del comportamento o del grado di negligenza, imprudenza o imperizia, con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;
- del comportamento complessivo del lavoratore, con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
- delle mansioni del lavoratore;
- della posizione funzionale delle persone coinvolte nei fatti costituenti la violazione;
- delle altre particolari circostanze che accompagnano l'illecito disciplinare.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

E' fatta salva la prerogativa di Seruso di chiedere il risarcimento dei danni derivanti dalla violazione del Modello da parte di un dipendente, che sarà commisurato:

- al livello di responsabilità e autonomia del dipendente, autore dell'illecito disciplinare;
- all'eventuale esistenza di precedenti disciplinari a carico dello stesso;
- al grado di intenzionalità del suo comportamento;
- alla gravità degli effetti del medesimo, con ciò intendendosi il livello di rischio cui la Società ragionevolmente ritiene di essere stata esposta - ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001 – a seguito della condotta censurata.

#### ***5.4 Misure nei confronti del Direttore***


Qualora Seruso intendesse istituire la figura del Direttore, in caso di violazione delle prescrizioni previste dai documenti da parte dello stesso, accertata ai sensi del precedente paragrafo, la Società adotterà, nei suoi confronti, la misura ritenuta più idonea.

Se la violazione farà venire meno il rapporto di fiducia, la sanzione sarà individuata nel licenziamento per giusta causa.

#### ***5.5 Misure nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione***

Alla notizia di violazione delle disposizioni e delle regole di comportamento da parte di membri del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza dovrà tempestivamente informare dell'accaduto il Collegio Sindacale e l'intero Consiglio di Amministrazione.

I membri del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione potranno assumere, secondo quanto previsto dallo Statuto, gli opportuni provvedimenti al fine di adottare le misure più idonee previste dalla legge, compresa la revoca delle eventuali deleghe attribuite al membro o ai membri responsabili della violazione.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021


### ***5.6 Misure nei confronti dei sindaci***

Alla notizia di violazione delle disposizioni e delle regole di comportamento da parte di uno o più sindaci, l'Organismo di Vigilanza dovrà tempestivamente informare dell'accaduto l'intero Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione.

I soggetti destinatari dell'informativa dell'Organismo di Vigilanza potranno così assumere, secondo quanto previsto dallo Statuto, gli opportuni provvedimenti tra cui, ad esempio, la convocazione dell'assemblea dei soci, al fine di adottare le misure più idonee previste dalla legge.

### ***5.7 Misure nei confronti di partner commerciali, consulenti, collaboratori***

Ogni violazione ai documenti adottati posta in essere da parte di Collaboratori esterni o Partner sarà invece sanzionata - secondo quanto previsto da specifiche clausole contrattuali inserite nei relativi contratti, lettere di incarico o accordi di partnership - con la risoluzione del rapporto contrattuale, fatte inoltre salve eventuali richieste di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti a Seruso o ad una società del gruppo cui appartiene.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

## ***CAPITOLO 6***

### ***PIANO DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE***

#### ***6.1 Divulgazione del Modello***

Seruso, al fine di dare efficace attuazione ai documenti adottati, intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno e all'esterno della propria organizzazione.


In particolare, obiettivo di Seruso è estendere la comunicazione dei contenuti e dei principi previsti non solo ai propri dipendenti, ma anche ai soggetti che, pur non rivestendo la qualifica formale di dipendente, operano per il conseguimento degli obiettivi di Seruso in forza di rapporti contrattuali.

Tale attività di comunicazione e formazione sarà quindi diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolgerà, ma dovrà essere, in ogni caso, improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità, al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

Di tali adempimenti si occuperà il Presidente del Consiglio di Amministrazione o un suo delegato, che identificherà, secondo le prescrizioni dell'Organismo di Vigilanza, la migliore modalità di fruizione di tali servizi (ad esempio: corsi di formazione, programmi di informazione, diffusione di materiale informativo), sotto il controllo dell'Organismo di Vigilanza stesso, cui è assegnato il compito - tra gli altri - di promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti nei documenti.

#### ***6.2 Dipendenti***

L'OdV, quale assegnatario del relativo compito, provvederà a promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione dei documenti adottati, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti negli stessi.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

Ogni dipendente è tenuto:

- ad acquisire consapevolezza dei principi e contenuti del Modello;
- a conoscere le modalità operative con le quali deve essere realizzata la propria attività;
- a contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all'efficace attuazione del Modello, segnalando eventuali carenze riscontrate nello stesso;
- a partecipare ai corsi di formazione, differenziati in considerazione delle diverse Attività Sensibili.

Al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, la Società intende promuovere e agevolare la conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello da parte dei dipendenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo dagli stessi ricoperto.

La formazione e l'informazione del personale, in merito alla previsione normativa ed all'attuazione del Modello, sarà operata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un suo delegato di concerto con l'Organismo di Vigilanza.


La stessa risulterà così articolata:

- personale direttivo e con funzioni di rappresentanza: istituzione di un vademecum iniziale di formazione, di un seminario annuale di aggiornamento, oltre all'inserimento di una nota informativa nel corpo della lettera di assunzione;
- altro personale: istituzione di un vademecum iniziale di formazione, previsione di note informative interne, inserimento di una nota informativa nel corpo della lettera di assunzione.

Idonei strumenti di comunicazione saranno adottati anche per aggiornare i dipendenti in merito alle eventuali modifiche apportate al Modello, nonché ad ogni rilevante cambiamento procedurale, normativo od organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza si riserva comunque, in collaborazione con le diverse aree della società, di promuovere ogni attività di formazione che riterrà più idonea ai fini della corretta informazione e sensibilizzazione in azienda ai temi e ai principi del Modello, nonché di valutare le modalità con cui istituire, in fase di selezione, un sistema di valutazione del personale che tenga conto delle previsioni normative del D.Lgs.231/01.




<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

### ***6.3 Altri destinatari***

Posto che l'attività di comunicazione dei contenuti e dei principi del Modello dovrà essere indirizzata altresì a tutti i soggetti terzi che intrattengano con Seruso rapporti di collaborazione contrattualmente regolati o che rappresentino la Società senza vincoli di dipendenza, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, seguita dall'approvazione del Consiglio di Amministrazione, potranno essere istituiti appositi criteri per la selezione di rappresentanti, consulenti e partner coi quali la società intenda addivenire a una qualunque forma di partnership (joint-venture, consorzio, etc.), rapporto di collaborazione o porre in essere operazioni in "aree di attività a rischio".

A tali soggetti dovranno essere fornite informazioni in merito al Modello adottato nonché, ai fini dell'adeguamento dei contratti in essere, i testi delle clausole contrattuali abitualmente utilizzate al riguardo.

Si provvederà pertanto con la pubblicazione del Codice Etico e della Parte Generale del presente modello sul sito internet della società.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021

***CAPITOLO 7***  
***ADOZIONE DEL MODELLO E CRITERI***  
***DI AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO***

***7.1 Verifiche e controlli sul Modello***

A seguito dell'adozione e della concreta attuazione del Modello, l'Organismo di Vigilanza dovrà preoccuparsi di predisporre annualmente il proprio programma di vigilanza, in cui verranno stabiliti e pianificati:

1. un calendario delle attività da svolgere nel corso dell'anno;
2. le cadenze temporali dei controlli;
3. i criteri e le procedure di analisi;
4. la possibilità di effettuare verifiche e controlli non programmati.


Nello svolgimento della propria attività, l'Organismo di Vigilanza potrà avvalersi sia del supporto di funzioni e strutture interne alla Società, con specifiche competenze nei settori aziendali di volta in volta sottoposti a controllo sia di consulenti esterni. In tal caso, i consulenti dovranno sempre riferire i risultati del loro operato all'Organismo di Vigilanza.

All'Organismo di Vigilanza sono riconosciuti, nel corso delle verifiche e ispezioni, i più ampi poteri al fine di svolgere efficacemente i compiti affidatigli.

***7.2 Aggiornamento e adeguamento***

L'aggiornamento del Modello e la necessità di un suo adeguamento a fronte di violazioni delle prescrizioni ivi contenute, modifiche normative o cambiamenti nell'assetto della Società, verranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Una volta approvate, le modifiche e le istruzioni per la loro immediata applicazione saranno comunicate all'Organismo di Vigilanza, il quale, a sua volta, provvederà, senza indugio, a rendere le

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

stesse modifiche operative ed a curare la corretta comunicazione dei contenuti all'interno e all'esterno della Società.

Il Modello sarà soggetto a due tipi di verifiche semestrali:

1. verifica degli atti: si procederà a una verifica dei principali atti e contratti sottoscritti dalla Società nelle “aree di attività a rischio”;
2. verifica delle procedure: sarà verificato l'effettivo funzionamento del Modello con le modalità stabilite dall'Organismo di Vigilanza di Seruso.


Verranno inoltre riesaminate le segnalazioni ricevute in corso d'anno, le azioni intraprese dall'Organismo di Vigilanza, gli eventi, gli atti ed i contratti riferibili ad attività a rischio.

A conclusione di tale verifica verrà redatto un rapporto da sottoporre al Consiglio di Amministrazione (in concomitanza con il resoconto annuale) che evidenzia possibili manchevolezze e suggerisca eventuali azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza provvederà, altresì, mediante apposita relazione, a informare il Consiglio di Amministrazione circa l'esito dell'attività intrapresa, in ottemperanza alla delibera che dispone l'aggiornamento e/o adeguamento del Modello.

L'Organismo di Vigilanza conserva, in ogni caso, precisi compiti e poteri in merito alla cura, allo sviluppo ed alla promozione del costante aggiornamento del Modello. A tal fine, formula osservazioni e proposte, attinenti l'organizzazione ed il sistema di controllo, alle strutture aziendali a ciò preposte o, in casi di particolare rilevanza, al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, al fine di garantire che le variazioni del Modello siano operate con la necessaria tempestività ed efficacia, senza al contempo incorrere in difetti di coordinamento, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di delegare all'Organismo di Vigilanza il compito di apportare, ove risultino necessarie, le modifiche al Modello che attengono ad aspetti che derivano direttamente da atti deliberati dal Consiglio di Amministrazione stesso (come, ad esempio, la ridefinizione dell'organigramma) o da funzioni aziendali munite di specifica delega (es. nuove procedure aziendali).

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	<b>dicembre 2021</b>

In occasione della presentazione della relazione riepilogativa annuale, l'Organismo di Vigilanza presenterà al Consiglio di Amministrazione un'apposita nota informativa delle variazioni apportate in attuazione della delega ricevuta, al fine di farne oggetto di delibera di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.


Rimane, in ogni caso, di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la delibera di aggiornamenti e/o di adeguamenti del Modello dovuti ai seguenti fattori:

- intervento di modifiche normative in tema di responsabilità amministrativa degli enti;
- identificazione di nuove attività sensibili, o variazione di quelle precedentemente identificate, anche eventualmente connesse all'avvio di nuove attività d'impresa;
- commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001 a parte dei dipendenti;
- riscontro di carenze e/o lacune nelle previsioni del Modello a seguito di verifiche sull'efficacia del medesimo.

Il Modello sarà, in ogni caso, sottoposto a procedimento di revisione periodica, da disporsi mediante delibera del Consiglio di Amministrazione.

### ***7.3 Prima applicazione del Modello***

In ragione della complessità del Modello e della necessità di una sua profonda compenetrazione con la struttura della Società, la sua introduzione nel sistema aziendale comporta lo sviluppo di un programma operativo di recepimento delle innovazioni.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Generale</b>	dicembre 2021


***CAPITOLO 8***  
***NORME FINALI***

***8.1. Recepimento dinamico delle modifiche al D.Lgs. 231/2001***

Le norme del presente documento recepiscono dinamicamente le modifiche al D.Lgs. 231/2001.

La società Seruso S.p.a. ha adottato il modello 231 in data 18 marzo 2015 e si è quindi provveduto con le diverse modifiche, l'ultima della quali è intervenuta nel corso dell'anno 2021.


Conseguentemente al presente documento, con apposita delibera del CdA, verranno adottate le modifiche al Codice Etico e il Codice di Comportamento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04  Dicembre 2021
	Modello 231 - Parte Speciale	

# *Il Modello 231*


## *Parte Speciale*

<b>EMISSIONE</b>	<b>APPROVAZIONE</b>
Il Consiglio di Amministrazione	L'organismo di Vigilanza
F.to Il Presidente	

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

## ***INDICE***

<b>1. LE FATTISPECIE DI REATO PREVISTE NEL D. LGS. 231/2001</b>	Pag. 55
<b>2. RISULTANZE DELL'ATTIVITA' DI RISK ASSESSMENT</b>	Pag. 65
<b>5. MATRICI RISK ASSESSMENT</b>	Pag. 85
<b>6. PROCEDURE DA ATTUARE PER L'APPLICAZIONE DEL MODELLO</b>	Pag. 92

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

## CAPITOLO 1

### LE FATTISPECIE DI REATO PREVISTE NEL D. LGS. 231/2001

#### 1.1 Le fattispecie di reato previste nel D. Lgs. 231/2001


Come già ampiamente riferito nella Parte Generale del presente Modello, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, le società possono essere ritenute “responsabili” per alcuni reati commessi o tentati, nel loro interesse o vantaggio, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti “in posizione apicale” o semplicemente “apicali”) e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi (art. 5, comma 1, del D. Lgs. 231/2001).

La conoscenza dei reati, dalla cui commissione da parte dei soggetti qualificati *ex art. 5 D. Lgs. 231/2001* deriva la possibile responsabilità dell’Ente, è quindi funzionale alla prevenzione dei reati stessi, e quindi all’intero sistema di controllo previsto dal decreto.

In particolare, i reati contemplati nella disciplina in oggetto sono sintetizzabili nelle seguenti categorie:

- a. reati derivanti da rapporti con la pubblica amministrazione** (artt. 24, 25 D. Lgs. 231/2001), che comprendono:
1. malversazione in danno dello Stato o dell’Unione Europea;
  2. indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o dell’U.E.;
  3. frode nelle pubbliche forniture;
  4. truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell’U.E.;
  5. truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
  6. frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico;
  7. concussione;
  8. corruzione per l’esercizio di una funzione;
  9. responsabilità del corruttore per l’esercizio di una funzione;
  10. corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio;
  11. corruzione in atti giudiziari;
  12. responsabilità del corruttore per un atto contrario ai doveri d’ufficio;
  13. induzione indebita a dare o promettere utilità;




Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

14. traffico di influenze illecite;
15. corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
16. istigazione alla corruzione per l'esercizio di una funzione;
17. istigazione alla corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
18. peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
19. traffico di influenze illecite;
20. esposizione di dati o notizie falsi per conseguire indebitamente aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico del Fondo Europeo agricolo di garanzia e del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Per tutti gli illeciti elencati è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria, alla quale possono aggiungersi altre sanzioni più severe che comprendono: i) sanzioni interdittive (quali interdizione dall'esercizio di attività, sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze e concessioni, divieto di contrarre con la P.A., esclusione/revoca di finanziamenti e contributi, divieto di pubblicizzare beni e servizi); ii) sanzioni pecuniarie; iii) la confisca; iv) la pubblicazione della sentenza.

**b. reati di falsità in monte, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento** (articoli 25-*bis* D. Lgs. 231/2001), che comprendono:

1. falsità in monete;
2. alterazione di monete;
3. spendita e introduzione nello Stato di monete falsificate;
4. spendita di monete falsificate ricevute in buona fede;
5. falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati;
6. contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori bollati;


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

7. fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata;
8. uso di valori di bollo contraffatti;
9. contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni;
10. introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.

Per gli illeciti elencati è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria, alla quale possono aggiungersi le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 D. Lgs. 231/2001.

**c. reati societari e di abuso di mercato** (articoli 25-ter e 25-sexies D. Lgs. 231/2001, art. 187-quinquies TUF), che comprendono:


1. false comunicazioni sociali;
2. falso in prospetto;
3. falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale;
4. impedito controllo che causa danno ai soci;
5. formazione fittizia del capitale;
6. indebita restituzione dei conferimenti;
7. illegale ripartizione degli utili e delle riserve;
8. illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante;
9. operazioni in pregiudizio dei creditori;
10. indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori;
11. illecita influenza sull'assemblea;
12. aggio;
13. ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
14. abuso di informazioni privilegiate;
15. istigazione alla corruzione tra privati;
16. corruzione tra privati;
17. manipolazione del mercato;
18. omessa comunicazione del conflitto d'interessi.

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

Per gli illeciti di cui al presente capo vengono irrogate solo sanzioni pecuniarie cui possono sommarsi le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 D. Lgs. 231/2001.

**d. reati di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, contro la personalità individuale, di razzismo e xenofobia** (artt. 25 - *quater*, 25 - *quater 1*, 25 - *quinqies*, 25 - *duodecies* e 25 - *terdecies* D. Lgs. 231 / 2001), che comprendono:

1. associazioni sovversive;
2. associazioni con finalità di terrorismo;
3. assistenza agli associati;
4. arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale;
5. arruolamento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale;
6. organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo;
7. addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale;
8. finanziamento di condotte con finalità di terrorismo;
9. sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro;
10. condotte con finalità di terrorismo;
11. attentato per finalità terroristiche o di eversione;
12. atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi;
13. atti di terrorismo nucleare;
14. sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione;
15. sequestro a scopo di coazione;
16. istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primo e secondo c.p.;
17. delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
18. cospirazione politica mediate accordo e/o associazioni;
19. formazione o partecipazione a banda armata;
20. pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
21. riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù;
22. atti sessuali con minore;
23. prostituzione minorile;


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	<h2>Modello 231 - Parte Speciale</h2>	<p>Dicembre 2021</p>

24. pornografia minorile;
25. detenzione di materiale pornografico minorile;
26. pornografia minorile virtuale;
27. adescamento di minorenni;
28. iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile;
29. tratta di persone;
30. acquisto e alienazione di schiavi;
31. intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro;
32. adescamento di minorenni;
33. immigrazione clandestina;
34. impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
35. propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa.

Per tutti gli illeciti sopra elencati, è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria e di una sanzione interdittiva non inferiore ad un anno. Si applica invece la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di tali reati.

**e. reati informatici e trattamento illecito dei dati** (art. 24-bis D. Lgs. 231/2001) che comprendono:

1. frode informatica del certificatore di firma elettronica;
2. accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico;
3. detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici;
4. diffusione di apparecchiature dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico;
5. intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche;
6. installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

comunicazioni informatiche o telematiche;

7. danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici;
8. danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità;
9. danneggiamento di sistemi informatici o telematici;
10. danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità;
11. frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica;
12. violazione delle norme in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.

Per gli illeciti di cui al presente capo, vengono irrogate sanzioni pecuniarie e sanzioni interdittive.

**f. reati contro l'industria ed il commercio** (art. 25-bis1 D. Lgs. 231/2001).

Sono compresi in tale categoria:


1. turbata libertà dell'industria e del commercio;
2. illecita concorrenza con minaccia o violenza;
3. frodi contro le industrie nazionali;
4. frodi nell'esercizio del commercio;
5. vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine;
6. vendita di prodotti industriali con segni mendaci;
7. fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale;
8. contraffazione di indicazioni geografiche o denominazione di origine dei prodotti agroalimentari.

Per tali tipologie di illecito, sono previste sanzioni pecuniarie e sanzioni interdittive.

**g. reati in materia di sicurezza sul lavoro** (art. 25-septies D. Lgs. 231/2001).

Tale categoria comprende:

1. omicidio colposo commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, D.Lgs. 81/2008;
2. omicidio colposo commesso con violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
3. lesioni colpose commesse in violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	<h2>Modello 231 - Parte Speciale</h2>	<p>Dicembre 2021</p>

Eventuali illeciti in materia sono puniti con sanzioni pecuniarie ed interdittive.

**h. reati in materia di criminalità organizzata** (art. 24-ter D. Lgs. 231/2001). I reati in questione comprendono:

1. associazione per delinquere;
2. associazione di tipo mafioso anche straniera;
3. scambio elettorale politico mafioso;
4. sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione;
5. associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope;
6. delitti di illegale fabbricazione, introduzione, vendita, cessione detenzione e porto di armi da guerra, di esplosivi, di armi clandestine o di armi comuni da sparo.

Eventuali illeciti in materia sono puniti con sanzioni pecuniarie ed interdittive.

**i. reati di ricettazione e riciclaggio** (art. 25-octies D.Lgs 231/2001).

Tale categoria comprende:


1. ricettazione;
2. riciclaggio;
3. impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
4. auto-riciclaggio (a seguito della modifica apportata con la Legge n. 186/2014).

Per tali illeciti sono previste sanzioni pecuniarie ed interdittive.

**j. reati in materia di violazione del diritto d'autore** (art. 25-novies D.Lgs 231/2001).

Sono compresi in questa categoria:

1. indebita messa a disposizione di opera dell'ingegno;
2. messa a disposizione di opera dell'ingegno con usurpazione della paternità, ovvero con deformazione o modificazione dell'opera stessa;
3. abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore;
4. duplicazione, importazione, distribuzione e vendita abusive di programmi non contrassegnati SIAE o di banche dati;

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

5. predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori;
  6. violazione in materia di opere dell'ingegno commessa per uso non personale;
  7. violazione in materia di oneri SIAE;
  8. fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione ed uso di apparati o parti di essi per la decodificazione di segnali audiotelevisivi.
- Per tali illeciti sono previste pene pecuniarie e interdittive.


**k. reati contro l'amministrazione della giustizia** (art. 25-*decies* D. Lgs. 231/2001).

Si tratta del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, per cui è prevista la sola pena pecuniaria.

**l. reati ambientali** (art. 25-*undecies* D. Lgs. 231/2001).

Sono compresi in questa categoria i seguenti reati:

1. inquinamento ambientale;
2. disastro ambientale;
3. delitti colposi contro l'ambiente;
4. traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività;
5. uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette;
6. distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto;
7. importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette;
8. scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili;
9. reati in materia di bonifica dei siti;
10. reati in materia di ozono e atmosfera;
11. attività di gestione di rifiuti non autorizzata;

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

12. inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee;
13. traffico illecito di rifiuti;
14. violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari;
15. attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti;
16. false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti;
17. inquinamento doloso provocato da navi;
18. inquinamento colposo provocato da navi.

Il sistema sanzionatorio adottato con espresso riguardo a tali “*reati ambientali*” prevede una tripartizione fondata sulla gravità delle condotte poste in essere che prevede sanzioni pecuniarie e interdittive.

**m. frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-*quatordecies* D. Lgs. 231/2001)**

Sono compresi in questa categoria:

1. frodi in competizioni sportive;
2. esercizio abusivo di attività di gioco e scommessa.


Per tali illeciti sono previste pene pecuniarie e interdittive.

**n. reati tributari (art. 25 – *quinquiesdecies*, introdotto dal D. L. 26 ottobre 2019, n. 124)**

Sono compresi in questa categoria:

1. il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
2. il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (fuori dai casi di cui al punto che precede);
3. il delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;



Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

4. il delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili;
5. il delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.
6. il delitto di dichiarazione infedele;
7. il delitto di omessa dichiarazione;
8. il delitto di indebita compensazione.

Il sistema sanzionatorio adottato con espreso riguardo a tali “*reati tributari*” prevede l’applicazione di sanzioni pecuniarie e interdittive.


In relazione alla commissione dei delitti previsti dal Decreto Legislativo 10 marzo 2000 n. 74, se commessi nell’ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l’imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro si applicano le seguenti sanzioni:

- a) per il delitto di dichiarazione infedele previsto dall'articolo 4, la sanzione pecuniaria fino a trecento quote;
- b) per il delitto di omessa dichiarazione previsto dall'articolo 5, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote;
- c) per il delitto di indebita compensazione previsto dall'articolo 10-quater, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote.

Se, in seguito alla commissione dei delitti indicati ai commi 1 e 1-bis, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo.

A fronte della commissione dei reati illustrati si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettere *c)*, *d)* ed *e)*

- o. reati di contrabbando (art. 25 – *sexdecies*, introdotto dal D. Lgs. 14 luglio 2020 n. 75).**  
Si tratta dei reati previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973 n. 43, per i quali sono previste pene pecuniarie e interdittive.
- p. reati transnazionali (art. 10 L. 16 marzo 2006 n. 146):** sono ricompresi nei reati presupposto ai fini della normativa D. Lgs 231/2001 anche i reati di cui . 16 marzo 2006 n. 146 se commessi in modalità transnazionale.


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

- q. **responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato negli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, L. 14 gennaio 2013 n. 9.**

## CAPITOLO 2 RISULTANZE DELL'ATTIVITA' DI RISK ASSESSMENT

A seguito di una approfondita analisi delle attività è emersa la necessità di ricomprendere nell'ambito del modello della società le fattispecie di reato qui sotto evidenziate.

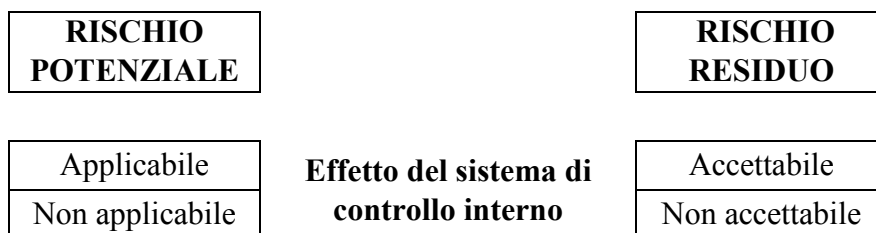
<b>P.A.</b>	<b>Reati contro la Pubblica Amministrazione</b> (art. 24-25 del Decreto)	√
<b>C.O.</b>	<b>Delitti di Criminalità Organizzata</b> (Art. 24-ter del Decreto)	√
<b>TRA</b>	<b>Reati transnazionali</b> (Art. 10 - Legge 16 Marzo 2006 n. 146)	√
<b>SOC</b>	<b>Reati societari</b> (Art. 25-ter del Decreto)	√
<b>A.M.</b>	<b>Abusi di mercato</b> (Art. 25-sexies del Decreto, art. 187-quinquies TUF)	X
<b>RIC</b>	<b>Ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio</b> (Art. 25 octies del Decreto)	√
<b>IND</b>	<b>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</b> (Art. 25-decies del decreto)	√
<b>AUT</b>	<b>Delitti in materia di violazione del diritto d'autore</b> (Art. 25-novies del Decreto)	√
<b>COM</b>	<b>Delitti contro l'industria e il commercio</b> (Art. 25-bis 1 del Decreto)	√
<b>SSL</b>	<b>Omicidio colposo e lesioni colpose da infortuni sul lavoro e malattie professionali</b> (Art. 25-septies del Decreto)	√
<b>AMB</b>	<b>Reati ambientali</b> (Art. 25-undecies del Decreto)	√
<b>INF</b>	<b>Delitti informatici e trattamento illecito dei dati</b> (Art. 24-bis del decreto)	√
<b>FAL</b>	<b>Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento</b> (Art. 25-bis del Decreto)	X
<b>TER</b>	<b>Delitti con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico</b> (Art. 25- quater del Decreto)	X
<b>PI</b>	<b>Delitti contro la personalità individuale, razzismo e xenofobia</b> (Art. 25-quater 1; Art. 25-quinquies; Art. 25 – duodecies; Art. 25-tercedies Decreto)	√
<b>SPOR.</b>	<b>Frode in competizioni sportive, esercizio abusi di giuoco e scommessa</b> (Art. 25- quaterdecies del Decreto)	X
<b>S.I.</b>	<b>Impiego di cittadino di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare</b> (Art. 25 duodecies del Decreto)	√

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	Dicembre 2021

<b>TRIB</b>	<b>Reati tributari</b> (Art. 25 – quinquiesdecies del Decreto, come novellato dall’ art. 39, comma 2, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124)	√
<b>CONTR</b>	<b>Contrabbando</b> (Art. 25 sexiesdecies del Decreto)	X
<b>O.V.O.</b>	<b>Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato negli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva</b> (Art. 12, L. 14 gennaio 2013 n. 9.)	X

(Legenda: √ = Fattispecie di reato ritenuta astrattamente applicabile; X = Fattispecie di reato non ritenuta astrattamente applicabile).

Le attività sensibili sono state classificate secondo i livelli di rischio risultanti dall'elaborazione ponderata delle valutazioni, circa la potenzialità di accadimento dei reati ex D. Lgs. 231/2001 associati e rispetto all'adeguatezza dei presidi/controlli in essere.




Al riguardo, si precisa che:

- per RISCHIO POTENZIALE, deve intendersi il livello di rischio associato all'attività sensibile, a prescindere dall'azione del sistema di controllo interno in essere;
- per EFFETTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, si intende l'effetto mitigante che i presidi di controllo interno hanno sull'impatto e/o sulla probabilità di un rischio;
- per RISCHIO RESIDUO, ci si riferisce al livello di rischio associato all'attività sensibile, tenuto conto dell'effetto del sistema di controllo interno in essere.

Le categorie di reato potenzialmente applicabili alla Società sono state classificate secondo i seguenti livelli di rischio sulla base delle valutazioni effettuate

**Indicazione del rischio applicabile:**

	<b>Categorie di Reato</b>	<b>ASTRATTAMENTE APPLICABILE</b>	<b>CONCRETAMENTE APPLICABILE</b>
1.	Reati contro la Pubblica Amministrazione (Artt. 24-25 del Decreto)	SI	NO


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

2.	Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter del Decreto)	SI	NO
3.	Reati societari (Art. 25-ter del Decreto)	SI	NO
4.	Reati transnazionali (Art. 10 L. 16 marzo 2006 n. 146)	SI	NO
5.	Reati di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio (Art. 25-octies del Decreto)	SI	NO
6.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria ( Art. 25 decies del Decreto)	SI	NO
7.	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25- novies del Decreto)	SI	NO
8.	Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis. 1 del Decreto)	SI	NO
9.	Omicidio colposo e lesioni colpose da infortuni sul lavoro e malattie professionali ( Art. 25 septies del Decreto)	SI	NO
10.	Reati ambientali (Art. 25-undecies del Decreto)	SI	NO
11.	Delitti Informatici e trattamento illecito dei dati (Art. 24-bis del Decreto)	SI	NO
12.	Delitti contro la personalità individuale, razzismo e xenofobia (Art. 25-quater 1; Art. 25-quinquies; Art. 25 – duodecies; Art. 25-tercedies Decreto)	SI	NO
13.	Impiego di cittadino di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25 duodecies del Decreto)	SI	NO
14.	Reati tributari (Art. 25 – quinquiesdecies del Decreto)	SI	NO


Così identificate le categorie di reato potenzialmente applicabili alla società ed i relativi livelli di rischio generali, si procederà ora a rappresentare il livello di rischio per ogni categoria di reato nelle principali attività sensibili individuate.

Tabelle del rischio residuo:

### 1. Reati contro la Pubblica Amministrazione (Artt. 24-25 del Decreto):

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Gestione delle note spese e delle spese di rappresentanza	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione del processo di selezione e assunzione del personale, comprese le politiche incentivanti	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione delle verifiche ispettive da parte della PA	Applicabile	Procedura verifiche ispettive e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione e smaltimento dei rifiuti	Applicabile	Procedure di selezione del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione della contabilità e della fatturazione	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii	Accettabile
Gestione della documentazione e dei sistemi di registrazione al fine di garantire la tracciabilità delle attività	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Procedure documentazione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione degli aspetti fiscali, anche con il supporto di consulenti esterni	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione del credito relativo alla pubblica amministrazione (PA)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Dlgs 50/2016 Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione degli aspetti del personale con la pubblica amministrazione (PA) anche con il supporto di consulenti esterni, p.e. chiusura di contratti di lavoro, incentivi all'esodo, etc.	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

Gestione della liquidità	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Controlli sugli affidamenti e sugli acquisti	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi	Accettabile
Traffico illecito di rifiuti	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione di rischi epidemiologici	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii Procedure emergenza e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

## 2. Delitti di Criminalità Organizzata ( Art. 24-ter del Decreto):


<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Gestione delle note spese e delle spese di rappresentanza	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi	Accettabile
Gestione del processo di selezione e assunzione del personale, comprese le politiche incentivanti	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione e smaltimento dei rifiuti	Applicabile	Procedure di selezione e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione delle transazioni inter-company)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione delle operazioni straordinarie (p.e. fusioni e acquisizioni societarie ed cessioni rami d'azienda	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	Dicembre 2021

Gestione della liquidità	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione delle verifiche ispettive da parte della PA	Applicabile	Procedure verifiche ispettive e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione della contabilità e della fatturazione	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Procedure contratti e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione del personale	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Controlli sugli affidamenti e sugli acquisti ed acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione dei rapporti con fornitori	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi Procedure fornitori e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Applicabile	Procedure di selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Traffico illecito di rifiuti	Applicabile	Procedure di selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile


### 3. Reati societari ( Art. 25-ter del Decreto)

<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Gestione delle note spese e delle spese di rappresentanza	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori	Applicabile	Procedure comunicazione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Redazione bilancio annuale e infra-annuale, gestione della distribuzione dell'utile e delle riserve; gestione del patrimonio netto	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione della documentazione e dei sistemi di registrazione al fine di garantire la tracciabilità delle attività	Applicabile	Procedure documentazione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione dei rapporti con i soci, la società di revisione ed il collegio sindacale; gestione dei documenti della società (p.e. libri sociali, contabilità, etc.)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione delle operazioni straordinarie (p.e. fusioni e acquisizioni societarie ed cessioni rami d'azienda)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione degli aspetti fiscali, anche con il supporto di consulenti esterni	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione delle transazioni inter-company	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione della contabilità e della fatturazione	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii	Accettabile
Gestione della liquidità	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile




<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


Controlli sugli affidamenti e sugli acquisti, acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione dei rapporti con fornitori	Applicabile	Procedura fornitori e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione movimentazione dei magazzino	Applicabile	Procedure approvvigionamenti, selezione e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

#### 4. Reati transnazionali (Art. 10 - Legge 16 marzo 2006 n. 146)

<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Gestione delle note spese e delle spese di rappresentanza	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione del processo di selezione e assunzione del personale, comprese le politiche incentivanti	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione dei sistemi informativi e delle licenze software	Applicabile	Regolamento interno sul trattamento dei dati e sull'utilizzo del sistema informatico aziendale e dei servizi internet	Accettabile
Gestione e smaltimento dei rifiuti	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione delle transazioni inter-company	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021


Gestione delle operazioni straordinarie (p.e. fusioni e acquisizioni societarie ed cessioni rami d'azienda)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione del credito relativo alla pubblica amministrazione (PA)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione degli aspetti fiscali, anche con il supporto di consulenti esterni	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione della liquidità	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione della contabilità e della fatturazione	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Procedure gestione contratti e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione del personale	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico Procedure formazione e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Controlli sugli affidamenti e sugli acquisti, acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione dei rapporti con fornitori	Applicabile	Procedura fornitori e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Traffico illecito di rifiuti	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

Gestione della documentazione in formato digitale anche per il tramite di soggetti esterni	Applicabile	Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
--	-------------	--	-------------

### 5. Reati di ricettazione e riciclaggio (Art. 25-octies del Decreto)


<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Gestione delle note spese e delle spese di rappresentanza;	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione della documentazione e dei sistemi di registrazione al fine di garantire la tracciabilità delle attività	Applicabile	Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione dei rapporti con i soci, la società di revisione ed il collegio sindacale; gestione dei documenti della società (p.e. libri sociali, contabilità, etc.)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione delle transazioni inter-company	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione delle operazioni straordinarie (p.e. fusioni e acquisizioni societarie ed cessioni rami d'azienda)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

Gestione del credito relativo alla pubblica amministrazione (PA)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Dlgs 50/2016 Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione della contabilità e della fatturazione	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii	Accettabile
Gestione della liquidità	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione movimentazione dei magazzino	Applicabile	Procedure approvvigionamenti, selezione e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi	Accettabile
Gestione dei rapporti con fornitori	Applicabile	Procedure fornitori e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Traffico illecito di rifiuti	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

**6. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies del Decreto)**


<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Gestione della liquidità	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi Codice di comportamento e codice etico	Accettabile

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


### 7. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies del Decreto)

<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Gestione dei sistemi informativi e delle licenze software	Applicabile	Regolamento interno sul trattamento dei dati e sull'utilizzo del sistema informatico aziendale e dei servizi internet Procedure software e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Applicabile	Regolamento interno sul trattamento dei dati e sull'utilizzo del sistema informatico aziendale e dei servizi internet	Accettabile
Gestione dei rapporti con fornitori	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico Procedure fornitori e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione delle offerte e degli acquisti	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Supporto tecnico all'impianto	Applicabile	Procedure formazione e manutenzione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Attività di ricerca e studio sui nuovi sistemi di implementazione e di automazione dell'impianto	Applicabile	Procedure progettazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione della documentazione in formato digitale anche per il tramite di soggetti esterni	Applicabile	Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

### 8. Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis 1 del Decreto)

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	Dicembre 2021


<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Controlli sugli affidamenti e sugli acquisti, acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione delle offerte e degli ordini	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione dei rapporti con fornitori	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione del magazzino	Applicabile	Procedure approvvigionamenti e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Procedure selezione e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Supporto tecnico all'impianto	Applicabile	Procedure formazione e manutenzione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione e studio disegni e progetti di terzi	Applicabile	Procedure progettazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione della documentazione in formato digitale anche per il tramite di soggetti esterni	Applicabile	Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Verifica e controllo software	Applicabile	Procedure software e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione di rischi epidemiologici ed emergenze sanitarie	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii	Accettabile

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

		Procedure emergenza e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato
--	--	--


**9. Omicidio colposo e lesioni colpose da infortuni sul lavoro e malattie professionali  
(Art. 25-septies del Decreto)**

<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Gestione della documentazione e dei sistemi di registrazione al fine di garantire la tracciabilità delle attività	Applicabile	Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Controlli sugli affidamenti e sugli acquisti, acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Controllo sui macchinari e sull'impianto	Applicabile	Procedure manutenzione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione dei rapporti con i fornitori	Applicabile	Procedura fornitori e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Attività di manutenzione finalizzate al rispetto degli standard tecnici, di salute e sicurezza	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii Procedure manutenzione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione e smaltimento dei rifiuti	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Utilizzo di materiale inidoneo o di bassa qualità da parte di chi compie l'attività di manutenzione	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi del Sistema di gestione Integrato Procedure manutenzione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Traffico illecito di rifiuti	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione del magazzino	Applicabile	Procedure approvvigionamenti, selezione e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Definizione delle risorse, dei ruoli e delle responsabilità per assicurare le attività finalizzate all'attuazione delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii	Accettabile
Individuazione delle disposizioni normative applicabili a cui uniformarsi per il rispetto degli standard tecnico-strutturali	Applicabile	Procedure prescrizione legali e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii	Accettabile
Gestione delle emergenze, dell'attività di lotta agli incendi e di primo soccorso	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii Procedure emergenza e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Attività di sorveglianza sanitaria	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii	Accettabile




<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

Competenza, informazione, formazione e consapevolezza dei lavoratori	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii Procedure formazione e comunicazione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Supporto tecnico all'impianto	Applicabile	Procedure formazione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione di rischi epidemiologici ed emergenze sanitarie	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii Procedure emergenza e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

### **10. Reati ambientali (Art. 25-undecies del Decreto)**


<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Ingresso dei rifiuti all'impianto	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione e smaltimento dei rifiuti	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione degli affidamenti e degli acquisti	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Controllo sui macchinari e sull'impianto	Applicabile	Procedure manutenzione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Attività di manutenzione finalizzate al rispetto degli standard tecnici, di salute e sicurezza	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii Procedure manutenzione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Utilizzo di materiale inidoneo o di bassa qualità da parte di chi compie l'attività di manutenzione	Applicabile	Procedure manutenzione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Procedure approvvigionamenti e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	Dicembre 2021

Gestione del magazzino	Applicabile	Procedure approvvigionamenti, selezione e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Traffico illecito di rifiuti	Applicabile	Procedure selezione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione delle emergenze, dell'attività di lotta agli incendi e di primo soccorso	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii Procedure emergenza e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Definizione delle risorse, dei ruoli e delle responsabilità per assicurare le attività finalizzate all'attuazione delle procedure e delle normative in materia	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii	Accettabile
Gestione di rischi epidemiologici	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii Procedure emergenza e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

### 11. Delitti informatici e trattamento illecito dei dati ( Art. 24-bis del Decreto)


Attività sensibile	Rischio Potenziale	Presenza sistemi di controllo	Rischio Residuo
Gestione della documentazione in formato digitale anche per il tramite di soggetti esterni	Applicabile	Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

Gestione delle offerte e degli ordini	Applicabile	Procedura acquisti Procedure del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione dei sistemi informativi e delle licenze software	Applicabile	Regolamento interno sul trattamento dei dati e sull'utilizzo del sistema informatico aziendale e dei servizi internet	Accettabile
Controlli sugli affidamenti e sugli acquisti, acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione della contabilità e della fatturazione	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Procedura gestione contratti	Accettabile
Gestione dei rapporti con fornitori	Applicabile	Procedura fornitori e ss.mm.ii. del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Supporto tecnico all'impianto	Applicabile	Procedure formazione e manutenzione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Attività di ricerca e studio sui nuovi sistemi di implementazione e di automazione dell'impianto	Applicabile	Procedure progettazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile

**12. Delitti contro la personalità individuale, razzismo e xenofobia (Artt. 25-quater 1, 25-quinquies, 25-duodecies, 25-terdecies e 25-duodecies 1 Decreto)**

<b>Attività sensibile</b>	<b>Rischio Potenziale</b>	<b>Presenza sistemi di controllo</b>	<b>Rischio Residuo</b>
Gestione del processo di selezione e assunzione del personale	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione del personale	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico	Accettabile

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	Dicembre 2021


		Procedure formazione e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	
--	--	---	--

**13. Impiego di cittadino di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies Decreto)**


Attività sensibile	Rischio Potenziale	Presenza sistemi di controllo	Rischio Residuo
Gestione del processo di selezione e assunzione del personale, comprese le politiche incentivanti	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione del personale, anche per il tramite di agenzie di somministrazione di lavoro	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico	Accettabile

**14. Reati tributari (Art. 25 – quinquiesdecies del Decreto):**

Attività sensibile	Rischio Potenziale	Presenza sistemi di controllo	Rischio Residuo
Gestione delle note spese e delle spese di rappresentanza	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione del processo di selezione e assunzione del personale, comprese le politiche incentivanti	Applicabile	Regolamento di selezione di personale dipendente Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione della contabilità e della fatturazione	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Procedure gestione contratti e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione della liquidità	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

Gestione della documentazione e dei sistemi di registrazione al fine di garantire la tracciabilità delle attività	Applicabile	Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione del credito relativo alla pubblica amministrazione	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Dlgs 50/2016 Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione degli aspetti fiscali, anche con il supporto di consulenti esterni	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Controlli sugli affidamenti e sugli acquisti, acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge	Applicabile	Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Redazione bilancio annuale e infra-annuale, gestione della distribuzione dell'utile e delle riserve; gestione del patrimonio netto	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico	Accettabile
Gestione dei rapporti con i soci, la società di revisione ed il collegio sindacale; gestione dei documenti della società (p.e. libri sociali, contabilità, etc.)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Codice di comportamento e codice etico Procedure documentazione e ss.m.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
Gestione delle operazioni straordinarie (p.e. fusioni e acquisizioni societarie ed cessioni rami d'azienda)	Applicabile	Adempimenti L. 190/2012 e Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii Regolamento per la disciplina dei procedimenti per le spese in economia per lavori, forniture e servizi e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato Codice di comportamento e codice etico	Accettabile

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


Gestione di rischi ed epidemilogici emergenze sanitarie	Applicabile	Documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii Procedure emergenza e ss.mm.ii del Sistema di gestione Integrato	Accettabile
---	-------------	---	-------------

## CAPITOLO 5 MATRICI RISK ASSESSMENT

### AREE AZIENDALI (9 Aree Aziendali)

**Tabella 1: Management, Direzione Tecnica**

ID	Attività Sensibile	P.A.	C.O.	TRA	SOC	A.M.	RIC	AUT	IND	INF	SSL	AMB	COM	PI	S.I.	TRIB.
1.1	Gestione delle note spese e delle spese di rappresentanza	√	√	√	√		√									√
1.2	Gestione del processo di selezione e assunzione del personale, comprese le politiche incentivanti	√	√	√											√	
1.3	Gestione della documentazione in formato digitale anche per il tramite di soggetti esterni									√						
1.4	Gestione dei sistemi informativi e delle licenze software			√				√		√						
1.5	Gestione e smaltimento dei rifiuti	√	√	√								√				
1.6	Gestione delle verifiche ispettive da parte della PA	√									√					
1.7	False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori; Redazione del bilancio annuale e infra-annuale, gestione della distribuzione dell'utile e delle riserve; gestione del patrimonio netto; Gestione dei rapporti con i soci, la società di revisione e il collegio sindacale;				√											√

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	gestione dei documenti della società (p.e. libri sociali, contabilità, etc.); Gestione delle operazioni straordinarie (p.e. fusioni e acquisizioni societarie ed cessioni rami d'azienda); Gestione delle transazioni inter-company																
1.8	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore							√									
1.9	Gestione della documentazione e dei sistemi di registrazione al fine di garantire la tracciabilità delle attività	√			√		√					√					√
1.10	Gestione del credito relativo alla pubblica amministrazione (PA)	√	√	√	√	√											√
1.11	Gestione degli aspetti fiscali, anche con il supporto di consulenti esterni	√				√											√
1.12	Definizione delle risorse, dei ruoli e delle responsabilità per assicurare le attività finalizzate all'attuazione delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori, nonché della normativa ambientale											√	√				
1.13	Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione											√					

**Tabella 2: Area Impianti (Gestione Impianto e Manutenzione).**

ID	Attività Sensibile	P.A.	C.O.	TRA	SOC	A.M.	RIC	AUT	IND	INF	SSL	AMB	COM	PI	S.I.	TRIB.
2.1	Gestione e smaltimento dei rifiuti	√	√	√							√	√			√	
2.2	Gestioni delle verifiche ispettive da parte della PA	√	√	√				√			√	√	√			
2.3	Gestione del magazzino				√		√				√	√	√			
2.4	Controllo sui macchinari e sull'impianto										√	√				
2.5	Attività di manutenzione finalizzate al rispetto degli										√	√				




	standard tecnici, di salute e sicurezza																		
2.6	Utilizzo di materiale inidoneo o di bassa qualità da parte di chi compie l'attività di manutenzione										√	√							
2.7	Individuazione delle disposizioni normative applicabili a cui uniformarsi per il rispetto degli standard tecnico-strutturali										√	√							
2.8	Definizione delle risorse, dei ruoli e delle responsabilità per assicurare le attività finalizzate all'attuazione delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori, nonché per la normativa ambientale										√	√							
2.9	Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione										√	√							
2.10	Supporto tecnico all'impianto									√	√	√							
2.11	Gestione della documentazione in formato digitale anche per il tramite di soggetti esterni									√									
2.12	Verifica e controllo software									√									

**Tabella 3: Area Produzione**

ID	Attività Sensibile	P.A.	C.O.	TRA	SOC	A.M.	RIC	AUT	IND	INF	SSL	AMB	COM	TER	S.I.	TRIB.
3.1	Attività di produzione										√	√			√	
3.2	Gestione del magazzino						√				√		√			




<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

3.3	Gestione acquisti beni e servizi			√							√	√	√			
3.4	Gestione e trasposto merce prodotta	√	√								√	√				
3.5	Deposito dei rifiuti prodotti		√								√	√				

**Tabella 4: Amministrazione e controllo di gestione**


ID	Attività Sensibile	P.A.	C.O.	TRA	SOC	A.M.	RIC	AUT	IND	INF	SSL	AMB	COM	PI	S.I.	TRIB.
4.1	Redazione bilancio annuale e infra-annuale, gestione della distribuzione dell'utile e delle riserve; gestione del patrimonio netto				√											√
4.2	Gestione dei rapporti con i soci, la società di revisione e il collegio sindacale; gestione dei documenti della società (p.e. libri sociali, contabilità, etc.)				√											√
4.3	Gestione delle operazioni straordinarie (p.e. fusioni e acquisizioni societarie ed cessioni rami d'azienda)		√	√	√		√									√
4.4	Gestione delle transazioni inter-company		√	√	√		√									√
4.5	Gestione del credito relativo alla pubblica amministrazione (PA)	√		√			√									√
4.6	Gestione degli aspetti fiscali, anche con il supporto di consulenti esterni	√		√	√											√
4.7	Gestione degli aspetti del personale con la pubblica amministrazione (PA) anche con il supporto di consulenti esterni, p.e. chiusura di contratti di lavoro, incentivi all'esodo, etc.	√														√

<b>Seruso Spa</b>														Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>													Dicembre 2021

4.8	Gestione della liquidità	√	√	√	√		√		√							√
4.9	Gestione delle verifiche da parte della pubblica amministrazione	√														√
4.10	Gestione della contabilità e della fatturazione	√		√	√		√									√
4.11	Gestione del personale		√	√											√	
4.12	Gestione del magazzino				√		√									√
4.13	Gestione dei fornitori				√		√									√


**Tabella 5: Ufficio Accettazione**

ID	Attività Sensibile	P.A.	C.O.	TRA	SOC	A.M.	RIC	AUT	IND	INF	SSL	AMB	COM	PI	S.I.	TRIB.
5.1	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	√	√	√							√	√				
5.2	Gestione e smaltimento dei rifiuti	√	√	√		√					√	√				
5.3	Traffico illecito di rifiuti	√	√	√							√	√				
5.6	Gestione magazzino				√						√					√
5.7	Gestione dei fornitori				√		√									√
5.8	Contabilità e fatturazione	√		√	√		√									√
5.9	Gestione delle verifiche da parte della Pubblica Amministrazione	√														√

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

**Tabella 6: Sicurezza / Ambiente**


ID	Attività Sensibile	P.A.	C.O.	TRA	SOC	A.M.	RIC	AUT	IND	INF	SSL	AMB	COM	PI	S.I.	TRIB.
6.1	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata	√	√	√							√	√				
6.2	Gestione e smaltimento dei rifiuti	√	√	√		√					√	√				
6.3	Traffico illecito di rifiuti	√	√	√							√	√				
6.4	Individuazione delle disposizioni normative applicabili a cui uniformarsi per il rispetto degli standard tecnico-strutturali										√	√				
6.5	Definizione delle risorse, dei ruoli e delle responsabilità per assicurare le attività finalizzate all'attuazione delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori, nonché per la normativa ambientale										√	√				
6.6	Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione										√					
6.7	Gestione delle emergenze, dell'attività di lotta agli incendi e di primo soccorso										√	√				
6.8	Attività di sorveglianza sanitaria										√					
6.9	Competenza, informazione, formazione e consapevolezza dei lavoratori										√					
6.10	Attività di manutenzione finalizzate al rispetto degli standard tecnici, di salute e sicurezza										√					

<b>Seruso Spa</b>											Ed 02 Rev 04				
 <b>SERUSO</b>		<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>									Dicembre 2021				

6.11	Attività di ricerca e studio sui nuovi sistemi di produzione e progettazione	√						√		√				√				
6.12	Gestione magazzino													√				

**Tabella 7: Ufficio Acquisti e contratti**

ID	Attività Sensibile	P.A.	C.O.	TRA	SOC	A.M.	RIC	AUT	IND	INF	SSL	AMB	COM	PI	S.I.	TRIB.
7.1	Controlli sugli affidamenti e sugli acquisti, acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie di legge	√	√	√	√						√	√	√			
7.2	Gestione delle offerte e degli ordini	√						√		√			√			
7.3	Gestione dei rapporti con fornitori	√	√	√	√								√			
7.4	Gestione del magazzino				√		√						√			√
7.5	Gestione dei rapporti con i soci, la società di revisione e il collegio sindacale; gestione dei documenti della società (p.e. libri sociali, contabilità, etc.)				√											√


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

## CAPITOLO 6

### PROCEDURE DI CONTROLLO PER L'APPLICAZIONE DEL MODELLO


<b>Nome procedura: Diffusione del modello organizzativo di cui al D.Lgs 231/2001 e del relativo Codice di comportamento e codice etico</b>	
<b>Scopo:</b>	Consentire e favorire la massima diffusione del modello organizzativo e del Codice di comportamento e codice etico
<b>Ambito di applicazione:</b>	Tutti i settori di Seruso, oltre che tutti i soggetti che a diverso titolo entrano in contatto con l'azienda
<b>Responsabilità:</b>	Direttore tecnico
<b>Principi di comportamento:</b>	La società promuove la diffusione e la partecipazione su principi ed applicazioni di cui al presente Modello.
<b>Descrizione del processo:</b>	Facilitare la massima presa visione del modello e dei relativi documenti ad esso connessi sia con strumenti cartacei, sia con strumenti informatici, anche attraverso il sito web di Seruso.  Vengono organizzati corsi formazione periodici rivolti a tutto il personale, con possibilità di domande al fine di rendere il modello sempre conoscibile.
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza

<b>Nome procedura: Conferimenti poteri</b>	
<b>Scopo:</b>	Definire le deleghe di poteri conferite dalla Società per l'attuazione delle funzioni aziendali

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

<b>Ambito di applicazione:</b>	Tutte le funzioni aziendali
<b>Responsabilità:</b>	Consiglio di amministrazione
<b>Definizioni:</b>	I poteri delegati dal consiglio di amministrazione sono quelli risultanti dalle delibere di volta in volta assunte. Nel caso di un Procuratore Generale viene inserita indicazione del potere all'interno della visura.
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>Le posizioni aziendali cui sono stati delegati poteri dal Consiglio di Amministrazione sono elencate nell'organigramma aziendale.</p> <p>Gli atti compiuti dai procuratori della Società sono validi e vincolanti nell'ambito dei poteri conferiti a ciascuno di loro.</p> <p>Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione prevedono, distintamente, poteri da esercitare individualmente e poteri da esercitare congiuntamente.</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>I documenti relativi a procedimenti destinati a concludersi con atti congiunti devono essere siglati dai relativi promotori.</p> <p>Nel caso in cui l'esercizio dei poteri delegati comporti decentramenti di attività, nei confronti dei collaboratori diretti e indiretti, ai procuratori incombe l'obbligo e la responsabilità del controllo, quali garanti del corretto espletamento di detta attività e dei risultati di essa. L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura della direzione tecnica</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	Eventuali violazioni dei vincoli di mandato, ovvero il compimento di atti senza potere o con eccesso di potere, devono essere riferiti anche all'Organismo di Vigilanza, oltre che al Consiglio di Amministrazione, a cura dei soggetti interessati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza

<b>Nome procedura: Rapporti con la pubblica amministrazione</b>	
<b>Scopo:</b>	Lo scopo di questa procedura è definire le modalità di condotta nei rapporti con la pubblica amministrazione.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

<b>Ambito di applicazione:</b>	Dipendenti, consulenti, collaboratori esterni
<b>Responsabilità:</b>	Direttore tecnico
<b>Definizioni:</b>	Come Pubblica Amministrazione, vanno intesi tutti gli enti e le organizzazioni pubbliche, nonché le società a capitale pubblico
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>Nei rapporti con la pubblica amministrazione e i pubblici dipendenti è vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ offrire denaro o doni (salvo i piccoli doni d'uso ed i pensieri di cortesia) a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi;</li> <li>✓ offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di favore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione, in particolare quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione stessa;</li> <li>✓ cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione;</li> <li>✓ nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.</li> </ul> <p>Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione, intraprendere (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;</li> <li>✓ offrire o in alcun modo fornire omaggi;</li> <li>✓ sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.</li> </ul>



Al contempo sovvenzioni, contributi e benefici economici a favore di soggetti pubblici e privati da parte di Seruso avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, ragionevolezza e imparzialità.


#### **Principi di obiettività, coerenza e completezza**

- Al personale delegato a intrattenere rapporti con Funzionari appartenenti alla Pubblica Amministrazione è fatto obbligo di:
  - Evitare o comunque segnalare, nella forma e nei modi idonei, qualsiasi situazione di conflitto di interessi con Funzionari della Pubblica Amministrazione e/o con i loro parenti, al fine di garantire la massima trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
  - Elaborare la documentazione indirizzata alla Pubblica Amministrazione in modo puntuale, oggettivo ed esaustivo, utilizzando un linguaggio chiaro, al fine di fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate;
  - Improntare i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione alla massima trasparenza, collaborazione, disponibilità, nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, dando puntuale e sollecita esecuzione alle prescrizioni e agli adempimenti richiesti;
  - Astenersi dall'influenzare in maniera impropria o illecita le decisioni dei rappresentanti che trattano o decidono per conto della Pubblica Amministrazione.

#### **Principi di legalità**

- Il personale autorizzato a intrattenere, per conto delle Società, rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i relativi rappresentanti deve operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente;
- Nell'ambito dei rapporti, diretti o indiretti, con i Rappresentanti della Pubblica Amministrazione è fatto divieto di tenere comportamenti volti ad influenzarne l'indipendenza di giudizio per ottenere benefici in favore delle Società;
- Al personale autorizzato ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione è fatto obbligo di garantire il



Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

rispetto dei principi di onestà e correttezza, al fine di non compromettere l'integrità e la reputazione delle Società;


- Al personale coinvolto nella richiesta e gestione di finanziamenti pubblici è fatto obbligo di agire nel più assoluto rispetto della legge e delle normative applicabili in tutte le fasi di tale processo, evitando di porre in essere comportamenti scorretti, a titolo esemplificativo, al fine di:
  - ottenere il superamento di vincoli o criticità relative alla concessione del finanziamento, in sede di incontro con Rappresentanti degli Enti finanziatori nel corso dell'istruttoria;
  - ottenere particolari privilegi o agevolare, tramite iniziative non trasparenti e non formalizzate sul piano aziendale, gli interessi delle Società, in sede di approvazione e/o erogazione del finanziamento;
  - agevolare la posizione delle Società, in sede di predisposizione degli stati di avanzamento lavori (SAL);
  - influenzare, a favore delle Società, il giudizio / parere dei Funzionari degli Enti finanziatori in sede di ispezioni / controlli / verifiche.

#### **Principi di segregazione dei compiti**

- Il personale coinvolto, a qualsiasi titolo, nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione ha l'obbligo di agire nei limiti dei poteri conferiti formalmente dalla Società attraverso procure speciali o deleghe per singolo atto;
- L'assunzione di impegni è rimessa esclusivamente alle figure aziendali a ciò preposte e formalmente autorizzate;
- Con specifico riferimento alle verifiche ispettive, deve essere garantito il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, ai quali siano chiaramente attribuiti ruoli distinti (propositivi, autorizzativi, di coordinamento e di controllo), al fine di evitare eccessiva autonomia in capo ad un unico soggetto e l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse e/o di situazioni non adeguatamente monitorate.


#### **Principi di documentabilità, tracciabilità e verificabilità**

- I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere verificabili attraverso l'archiviazione della documentazione


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<p>di riferimento e di qualsiasi altro elemento idoneo a ricostruire, anche a posteriori, la natura del rapporto intercorso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ciascuna comunicazione formale o trasmissione di documentazione alla Pubblica Amministrazione deve essere sottoscritta da soggetti dotati di idonei poteri, adeguatamente tracciata e documentata, al fine di poter ricostruire lo scambio documentale intercorso;</li> <li>• Il personale delle Società è tenuto a dare piena, scrupolosa e tempestiva attuazione alle disposizioni e/o richieste provenienti dalla Pubblica Amministrazione nell'ambito delle proprie competenze;</li> <li>• Gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione e la predisposizione della relativa documentazione devono essere effettuati con la massima diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere;</li> <li>• Tutti i soggetti che, in fase di richiesta e gestione di finanziamenti agevolati o contributi, intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione per conto della Società, devono essere formalmente autorizzati.</li> </ul>
<b>Descrizione del processo:</b>	Nei rapporti in questione, tutti i soggetti interessati per Seruso devono conformarsi ai principi sopra assunti, nonché alle procedure comunque applicabili alla società in esecuzione di questi stessi principi. L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura della direzione tecnica
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza

<b>Nome procedura: Prevenzione dei Reati contro la Pubblica Amministrazione</b>	
<b>Scopo:</b>	Prevenire la commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione, ed in particolare i delitti di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e traffico di influenze


<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	illecite.
<b>Ambito di applicazione:</b>	Dipendenti, consulenti, collaboratori esterni
<b>Responsabilità:</b>	Presidente
<b>Definizioni</b>	Per Pubblica Amministrazione si intendono tutti gli Enti e le Organizzazioni Pubbliche che svolgono controlli di pubblico interesse quali Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, ecc.
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>Nei rapporti con la pubblica amministrazione e i pubblici dipendenti è vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ offrire denaro o doni (salvo i piccoli doni d'uso ed i pensieri di cortesia) a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi;</li> <li>✓ offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di favore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione, in particolare quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione stessa;</li> <li>✓ cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione;</li> <li>✓ nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.</li> </ul> <p>Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione, intraprendere (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;</li> <li>✓ offrire o in alcun modo fornire omaggi;</li> <li>✓ sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di</li> </ul>


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	entrambe le parti.
	<p>Al contempo sovvenzioni, contributi e benefici economici a favore di soggetti pubblici e privati da parte di Seruso avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, ragionevolezza e imparzialità.</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Al fine di escludere la commissione dei reati in questione, ed in particolare di quelli di cui agli articoli 318, 321, 322 e 346 bis C.P. Seruso S.p.a. ha adottato un sistema di controllo sulla liquidità di cassa e sui prelievi effettuati da Conto Corrente della società.</p> <p>Il corretto versamento di tale somme è verificato dall'Ufficio Amministrativo, che verifica anche l'ammontare delle somme oggetto di prelievo. La Cassa è costituita da poche centinaia di Euro.</p> <p>La liquidità presente cassa è sempre analiticamente registrata in contabilità e ogni uscita in contanti, comunque limitata a acquisti per piccole spese urgenti, prevede consegna dei relativi giustificativi.</p> <p>La gestione della Cassa e dei prelievi è verificata in occasione dei controlli contabili effettuati dal Collegio Sindacale.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area amministrativa</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Eventuali violazioni devono essere riferite all'Organismo di Vigilanza e all'Organo Amministrativo a cura del Direttore Tecnico o dei Soggetti interessati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>


Nome procedura: Affidamento lavori con appalti di fornitura o di servizi	
<b>Scopo:</b>	Gestione delle imprese esterne e degli appaltatori operanti in sito. Definizione delle modalità di scelta e di gestione degli appalti promossi da Seruso.
<b>Ambito di applicazione:</b>	La presente procedura si applica a tutti gli appaltatori operanti presso Seruso
<b>Responsabilità:</b>	RUP
<b>Riferimenti normativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici)</li> <li>✓ Determinazioni Anac</li> </ul>

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	<h2>Modello 231 - Parte Speciale</h2>	Dicembre 2021

	<p style="text-align: center;">✓ Procedura Aziendale per gli acquisti di servizi inferiori a Euro 40.000,00 (in corso di redazione e di aggiornamento);</p>
<p><b>Principi di comportamento:</b></p>	<p>Tutto il personale coinvolto nel processo deve attenersi rigorosamente alla normativa sugli appalti ed alle specifiche procedure aziendali, segnalando al diretto superiore ogni non conformità o anomalia individuata.</p> <p>Ai Destinatari, in particolare, è fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• omettere informazioni su fornitori, consulenti, professionisti o comunque su qualunque soggetto che intrattiene rapporti con la Società, giudicate sensibili ai fini del compimento dei reati di cui al Decreto;</li> <li>• utilizzare informazioni su fornitori, consulenti, professionisti o comunque su qualunque soggetto che intrattiene rapporti con la Società acquisite illecitamente al fine di ottenere benefici di qualunque utilità nelle relazioni commerciali;</li> <li>• formalizzare incarichi di consulenza a funzionari della PA e dell'UE o a soggetti da questi indicati, coinvolti nei procedimenti amministrativi che riguardino la Società e senza debita autorizzazione da parte dell'ente pubblico di riferimento;</li> <li>• formalizzare incarichi a procacciatori di affari occasionali e senza requisiti di onorabilità e professionalità;</li> <li>• formalizzare contratti con fornitori/consulenti senza un preventivo di spesa e senza indicazione delle attività/prestazioni da svolgere e del relativo corrispettivo economico;</li> <li>• riconoscere compensi in favore di collaboratori, fornitori, consulenti, partner, o altri soggetti terzi che operino per conto della Società che non trovino adeguata giustificazione, in relazione al tipo di incarico da svolgere;</li> <li>• attivare consulenze e incarichi professionali senza garantire la loro congruità, adeguatezza e documentabilità;</li> <li>• modificare, senza adeguata motivazione, in corso di esecuzione dei lavori le condizioni contrattuali pattuite con i fornitori.</li> </ul> <p>È fatto altresì obbligo di:</p>


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ denunciare al proprio superiore gerarchico e segnalare all'OdV eventuali segnalazioni di fornitori/consulenti da parte di funzionari della PA/UE;</li> <li>❖ comunicare, da parte degli Amministratori/Apicali, nonché da parte dei commissari di gara (anche in caso siano nominati commissari esterni), eventuali conflitti di interessi con consulenti e fornitori.</li> </ul> <p>I <b>contratti</b> con fornitori o altri soggetti terzi che operino per conto delle Società devono, contenere l'informativa sulle norme comportamentali adottate dalle Società relativamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e al relativo Codice Etico, nonché sulle conseguenze che comportamenti contrari alle previsioni del Modello, ai principi comportamentali che ispirano le Società e alle normative vigenti, possono avere con riguardo ai rapporti contrattuali.</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p><u>Per gli acquisti sotto la soglia prevista dal Codice Appalti (attualmente Euro 40.000,00)</u></p> <p>Seruso si è dotata di una Procedura avente lo scopo di garantire, anche per tali contratti, il rispetto di una serie di principi quali, a titolo esemplificativo, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e pubblicità.</p> <p>Sono stati altresì previsti dei sistemi di controllo che permettano alla società di operare secondo il principio di Rotazione, al fine di permettere la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei ed al fine di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese.</p> <p>E' ammessa la deroga al principio di rotazione nell'ipotesi in cui si riscontri l'effettiva assenza di alternative, in considerazione della particolare struttura del mercato, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto.</p> <p>Pertanto, l'Affidamento o il reinvio al candidato invitato alla precedente procedura selettiva è ammesso avendo quale fine primario l'efficienza e l'economicità di quanto Seruso è chiamato a svolgere, stante anche la funzione di pubblico servizio che la stessa riveste.</p> <p>La Procedura assicura un sistema di controllo, sempre avendo quale fine l'efficacia dell'Azione svolta dalla Società, in conformità alle Linee Guida Anac.</p>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


	****
	<p>Per gli acquisti sopra soglia codice appalti (attualmente Euro 40.000,00). Per gli acquisti sopra la soglia di Euro 40.000,00 viene effettuata una procedura competitiva nel rispetto delle norme di Legge ed in particolare del Codice degli Appalti.</p> <p>Le procedure competitive sono svolte con il supporto di una società esterna che si occupa di pubblicizzare il bando di gara, anche sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e Europea, oltre che sul sito web della società.</p> <p>E' stato sottoscritto un contratto con un portale informatico che garantisce lo svolgimento delle procedura di gara nel rispetto dei principi del Codice degli Appalti, con particolare riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016.</p> <p>In ogni caso tutto il personale coinvolto nel processo deve attenersi rigorosamente alla normativa ed alle specifiche procedure di cui sopra predisposta dall'azienda, anche nel momento del relativo pagamento.</p> <p>Ogni dipendente deve segnalare al diretto superiore ogni non conformità o anomalia individuata.</p> <p>La documentazione attestante la qualificazione del fornitore è conservata dall'area amministrazione</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore Generale ed al Consiglio di Amministrazione. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>

<b>Nome procedura: Fatturazione e gestione del credito</b>	
<b>Scopo:</b>	Definire le modalità di fatturazione e di gestione del credito
<b>Ambito di applicazione:</b>	L'attività di Seruso che porta alla fatturazione


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

<b>Responsabilità:</b>	Responsabile Amministrativo
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>È fatto divieto, a carico di tutti i destinatari del Modello, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ erogare il servizio non conformemente agli standard imposti dalla Convenzione/Contratto, dalle delibere dall’Autorità, dalla normativa di settore in genere;</li> <li>▪ realizzare una attività difforme dalle condizioni pattuite ovvero tali da indurre in inganno il cliente;</li> <li>▪ fornire informazioni alla clientela, in modo alterato e non trasparente in riferimento ai servizi erogati dalla Società e ai livelli del servizio;</li> <li>▪ omettere gli standard previsti dal Contratto/Convenzione;</li> <li>▪ compiere atti o comportamenti idonei ad ottenere false certificazioni o alternarne il giudizio del certificatore per ottenere un riconoscimento favorevole delle caratteristiche del servizio;</li> <li>▪ compiere azioni o tenere comportamenti collusivi che siano finalizzati ad acquisire illecitamente in modo diretto o indiretto autorizzazioni o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti;</li> <li>▪ effettuare o promettere, in favore dei clienti, prestazioni che non trovino adeguata giustificazione alla luce del rapporto contrattuale con essi costituito;</li> <li>▪ riconoscere compensi a fornitori e business partner, o a soggetti pubblici in misura non congrua rispetto alle prestazioni rese alla Società e che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere;</li> <li>▪ omettere informazioni su clienti giudicate sensibili ai fini del compimento dei reati del Decreto;</li> <li>▪ esibire documenti falsi o alterati, sottrarre o omettere informazioni al fine di orientare indebitamente le decisioni del Cliente;</li> <li>▪ esercitare pressioni sui soggetti delegati del Cliente per la verifica della documentazione presentata e/o alla verifica della rendicontazione;</li> </ul>




Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	<h2>Modello 231 - Parte Speciale</h2>	Dicembre 2021

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ accettare qualsiasi richiesta di danaro o altra utilità da parte dei funzionari del Cliente o dell'Ente pubblico competente o di un soggetto delegato dal Cliente in cambio di verifiche meno stringenti.</li> </ul> <p>È fatto altresì obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ garantire la tracciabilità dei profili di accesso, con il supporto di sistemi informatici, nel processo di identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema, garantendo la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi, nell'ambito della rilevazione, trasmissione e aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali;</li> <li>❖ assicurare globalmente un adeguato presidio di controllo sulle registrazioni contabili routinarie e valutative, che devono essere svolte in modo accurato, corretto e veritiero, nonché rispettare i principi contabili di riferimento,</li> <li>❖ denunciare al proprio superiore gerarchico e segnalare all'OdV qualsiasi tentativo di corruzione, istigazione alla corruzione e di concussione,</li> <li>❖ rispettare nell'esecuzione delle attività gli obblighi assunti nel Contratto o Convenzione,</li> <li>❖ rispettare le modalità di rendicontazione e predisposizione dei documenti per la clientela previste dal Contratto o Convenzione</li> <li>❖ rispettare le modalità di fatturazione previste dal Contratto o Convenzione,</li> <li>❖ rispettare le delibere dell'Authority,</li> <li>❖ effettuare registrazioni contabili in modo non accurato, non corretto e non veritiero;</li> </ul> <p>registrare operazioni senza un'adeguata documentazione di supporto che ne consenta "in primis" una corretta rilevazione contabile e successivamente una ricostruzione accurata.</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>La fatturazione avviene a seconda della tipologia del cliente, fruitore del servizio.</p> <p>La fatturazione avviene automaticamente secondo quanto disposto</p>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


	<p>dalle convenzioni o contratti per i corrispettivi applicati al momento in vigore.</p> <p>In caso di mancato pagamento nei termini, il Settore Amministrativo provvede ad aggiornare lo scadenziario delle posizioni debitorie e ad inviare solleciti.</p> <p>In caso di persistente inadempimento, la pratica viene passata ad un rappresentante legale.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area amministrazione</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura della dell'Organismo di Vigilanza.</p>

<b>Nome procedura: Incassi da clienti</b>	
<b>Scopo:</b>	Fissare le norme interne di procedimento relativamente agli incassi da clienti nelle loro varie forme di attuazione.
<b>Ambito di applicazione:</b>	Rientrano in questa procedura gli incassi a mezzo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bonifici bancari</li> </ul>
<b>Responsabilità:</b>	Responsabile amministrativo
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>Più in particolare, è fatto divieto ai Destinatari di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• porre in essere comportamenti che impediscano, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, ovvero ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte della società di revisione e del Collegio Sindacale;</li> <li>• effettuare registrazioni contabili in modo non accurato, non corretto e non veritiero;</li> <li>• registrare operazioni senza un'adeguata documentazione di supporto che ne consenta "in primis" una corretta rilevazione contabile e successivamente una ricostruzione accurata.</li> </ul> <p>E' fatto altresì obbligo di:</p>


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la tracciabilità dei profili di accesso, con il supporto di sistemi informatici, nel processo di identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema, garantendo la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi, nell’ambito della rilevazione, trasmissione e aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali;</li> <li>• assicurare globalmente un adeguato presidio di controllo sulle registrazioni contabili routinarie e valutative, che devono essere svolte in modo accurato, corretto e veritiero, nonché rispettare i principi contabili di riferimento.</li> </ul>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Bonifico bancario Il movimento in accredito nonché le operazioni di versamento sono svolte esclusivamente da personale competente incaricato all’interno delle aree riservate del conto societario.</p> <p>Non consentito il pagamento tramite contanti</p> <p>L’elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell’area amministrazione</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all’Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati. L’elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell’Organismo di Vigilanza</p>


<b>Nome procedura: Redazione del bilancio</b>	
<b>Scopo:</b>	Garantire la corretta redazione del bilancio.
<b>Ambito di applicazione:</b>	Rientrano in questa procedura tutte le attività poste in essere ai fini della redazione del bilancio di esercizio.
<b>Responsabilità:</b>	Consiglio di amministrazione

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

<b>Riferimenti normativi:</b>	Codice civile.
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>Più in particolare, è fatto divieto ai Destinatari di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo degli organi societari preposti;</li> <li>• rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilancio, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti al vero, ovvero predisporre comunicazioni sociali che non rappresentino in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;</li> <li>• omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;</li> <li>• omettere comunicazioni, da parte degli Amministratori, di conflitti di interessi, precisandone natura, termini, origine e portata tali da poter inficiare le scelte del Consiglio di Amministrazione in merito ad operazioni di carattere ordinario e/o straordinario;</li> <li>• porre in essere comportamenti che impediscano, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, ovvero ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte della società di revisione e del Collegio Sindacale;</li> </ul> <p>• porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità Amministrative Indipendenti, anche in sede di ispezione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni periodiche previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti degli enti pubblici ed autorità di vigilanza e controllo cui è soggetta l'attività aziendale, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette autorità;</li> <li>• effettuare registrazioni contabili in modo non accurato, non corretto e non veritiero;</li> <li>• registrare operazioni senza un'adeguata documentazione di supporto che ne consenta "in primis" una corretta rilevazione contabile e successivamente una ricostruzione accurata.</li> </ul> <p>E' fatto altresì obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare il regolare funzionamento della Società e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;</li> </ul>

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la tracciabilità dei profili di accesso, con il supporto di sistemi informatici, nel processo di identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema, garantendo la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi, nell’ambito della rilevazione, trasmissione e aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali;</li> <li>• osservare le norme poste dalla legge a tutela dell’integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;</li> <li>• assicurare globalmente un adeguato presidio di controllo sulle registrazioni contabili routinarie e valutative, che devono essere svolte in modo accurato, corretto e veritiero, nonché rispettare i principi contabili di riferimento</li> <li>• osservare, nella gestione delle attività contabili scrupolosamente le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili nazionali applicabili, in modo tale che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;</li> <li>• rispettare, nella tenuta della contabilità, nella preparazione del Bilancio Civilistico ed eventuali operazioni straordinarie la disciplina prevista dal Codice Civile;</li> <li>• agire, nello svolgimento delle attività di verifica e controllo da parte del Sindaci, dei Revisori e dei Soci, con trasparenza e prestare la massima collaborazione;</li> <li>• assicurare l’archiviazione (cartacea o sostitutiva) dei documenti fiscalmente rilevanti, tra cui libri contabili e fiscali obbligatori, scritture contabili, fatture, contratti, ecc., per il periodo di tempo definito dalle disposizioni di legge; l’accesso ai documenti archiviati, anche presso fornitore esterno, è consentito a soggetti autorizzati appartenenti alle funzioni aziendali responsabili della documentazione; la documentazione contabile e fiscale è resa disponibile su richiesta delle Autorità fiscali.</li> </ul>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Il bilancio annuale della società viene redatto da personale esterno competente sulla base dei dati contabili e dei conti elaborati dall’ufficio amministrativo e sottoposto a verifica da parte di un Organismo di revisione - incaricato al controllo contabile.</p> <p>Tale documento viene approvato nei termini di Legge e nel rispetto delle previsioni del Codice Civile.</p>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	<p>Relazione in merito viene altresì espressa, nell'ambito delle proprie funzioni, dal Collegio Sindacale. La destinazione del risultato di esercizio è rimessa poi all'assemblea dei soci, come previsto per legge.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area amministrazione</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	Eventuali violazioni devono essere riferite anche all'Organismo di Vigilanza, oltre che all'Organo Amministrativo, a cura del Direttore Tecnico o dei soggetti interessati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza


<b>Nome procedura: Redazione dichiarazioni fiscali e tributarie e pagamento imposte</b>	
<b>Scopo:</b>	Regolare la corretta e completa redazione delle dichiarazioni fiscali e tributarie; provvedere al pagamento puntuale delle imposte dovute.
<b>Ambito di applicazione:</b>	Rientrano in questa procedura le attività poste in essere ai fini delle dichiarazioni fiscali e tributarie di legge e del pagamento delle imposte dovute.
<b>Responsabilità:</b>	Rappresentante legale
<b>Riferimenti normativi:</b>	Norme tributarie e fiscali di riferimento, che regolano i vari adempimenti.
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>E' fatto obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenere comportamenti volti alla trasparenza e correttezza, assicurando il rispetto delle norme di legge, dei regolamenti e delle procedure aziendali, nelle attività finalizzate alla gestione della fiscalità e, in particolare, nella predisposizione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;</li> <li>• conservare la documentazione contabile e fiscale a supporto delle transazioni e delle operazioni aziendali, consentendone l'accessibilità da parte delle funzioni competenti, degli organi di controllo interno e in occasione di eventuali verifiche da parte delle Autorità fiscali;</li> </ul>



- garantire la veridicità e la completezza dei dati esposti nelle dichiarazioni di natura fiscale, nei bilanci e negli altri documenti contabili;
- compiere gli adempimenti fiscali nei termini di legge e versare le imposte dovute entro i termini previsti dalla legge;
- cooperare in modo trasparente con le Autorità fiscali, fornendo loro, ove necessario per lo svolgimento di verifiche o accertamenti fiscali, tutta la documentazione e le informazioni richieste in modo veritiero e completo.
- garantire la tracciabilità dei profili di accesso, con il supporto di sistemi informatici, nel processo di identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema, garantendo la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi, nell'ambito della rilevazione, trasmissione e aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali;
- assicurare globalmente un adeguato presidio di controllo sulle registrazioni contabili routinarie e valutative, che devono essere svolte in modo accurato, corretto e veritiero, nonché rispettare i principi contabili di riferimento.

È fatto, altresì, divieto di:


- emettere, contabilizzare e conseguentemente inserire nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto fatture indirizzate a soggetti inesistenti o non operativi, con ciò intendendosi soggetti sprovvisti di organizzazione aziendale, struttura operativa o produttiva, personale qualificato, dotazione patrimoniale, ossia elementi idonei ad assicurare il perseguimento dell'oggetto sociale e lo svolgimento della transazione pattuita;
- intraprendere azioni di pianificazione fiscale aggressiva e adottare costruzioni fiscali artificiose che non riflettono la sostanza economica delle operazioni e da cui la Società potrebbe trarre vantaggi fiscali indebiti; ciascuna operazione non solo deve prendere in considerazione le esigenze del business, ma deve essere altresì supportata da valide ragioni economiche;
- compiere operazioni simulate, utilizzando false fatture, altri documenti o altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore le Autorità fiscali;
- porre in essere frodi fiscali finalizzate all'evasione delle imposte e a ridurre o eliminare il prelievo fiscale in capo alla Società, anche attraverso l'utilizzo di elementi passivi fittizi o

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


	<p>documenti falsi o altri mezzi fraudolenti volti ad ostacolare l'accertamento da parte delle Autorità fiscali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• porre in essere comportamenti che impediscano, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, ovvero ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte della società di revisione e del Collegio Sindacale;</li> <li>• porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità Amministrative Indipendenti, anche in sede di ispezione</li> <li>• omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni periodiche previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti degli enti pubblici ed autorità di vigilanza e controllo cui è soggetta l'attività aziendale, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette autorità;</li> <li>• effettuare registrazioni contabili in modo non accurato, non corretto e non veritiero;</li> <li>• registrare operazioni senza un'adeguata documentazione di supporto che ne consenta "in primis" una corretta rilevazione contabile e successivamente una ricostruzione accurata..</li> </ul>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Le dichiarazioni fiscali e tributarie della società vengono predisposte da personale incaricato competente dalla società, sulla base dei dati contabili elaborati e trasmessi dall'Ufficio Amministrativo che provvede al relativo pagamento tramite F24.</p> <p>Il calcolo delle imposte, le dichiarazioni presentate ed i pagamenti a tale titolo effettuati vengono poi controllati anche dalla società di revisione, ai fini delle proprie verifiche contabili.</p> <p>Il personale incaricato competente e la società di revisione verificano altresì l'effettiva spettanza di eventuali detrazioni, deduzioni e crediti d'imposta. L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area amministrazione.</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Eventuali violazioni devono essere riferite anche all'Organismo di Vigilanza, oltre che all'Organo Amministrativo, a cura del Direttore Generale o dei soggetti interessati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>

<b>Nome procedura: Gestione magazzino</b>	
<b>Scopo:</b>	Assicurare una corretta gestione e valutazione del magazzino




<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	Dicembre 2021

<b>Ambito di applicazione:</b>	La presente procedura riguarda la gestione dell'entrata e dell'uscita di beni a magazzino e le relative registrazioni, anche ai fini delle successive valutazioni di bilancio.
<b>Responsabilità:</b>	Responsabile conduzione impianti
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>E' fatto obbligo ai Destinatari di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la tracciabilità dei profili di accesso, con il supporto di sistemi informatici, nel processo di identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema, garantendo la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi, nell'ambito della rilevazione, trasmissione e aggregazione delle informazioni contabili finalizzate alla predisposizione delle comunicazioni sociali;</li> <li>• assicurare globalmente un adeguato presidio di controllo sulle registrazioni contabili routinarie e valutative, che devono essere svolte in modo accurato, corretto e veritiero, nonché rispettare i principi contabili di riferimento.</li> </ul> <p>Più in particolare, è fatto divieto ai Destinatari di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo degli organi societari preposti;</li> <li>• porre in essere comportamenti che impediscano, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, ovvero ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte della società di revisione e del Collegio Sindacale;</li> <li>• effettuare registrazioni contabili in modo non accurato, non corretto e non veritiero;</li> <li>• registrare operazioni senza un'adeguata documentazione di supporto che ne consenta "in primis" una corretta rilevazione contabile e successivamente una ricostruzione accurata..</li> </ul>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Prevista una verifica a cadenza definita, effettuata mediante controllo inventariale sottoscritto da parte dei soggetti incaricati</p> <p>Il carico/scarico della merce a magazzino viene fatto su un apposito registro.</p> <p>Il valore di magazzino è definito in base alla contabilità aziendale.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area amministrazione</p>

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>
--	---

Nome procedura: <b>Gestione dei rifiuti in ingresso in impianto</b>	
<b>Scopo:</b>	Garantire la conformità legislativa dei rifiuti trattati
<b>Ambito di applicazione:</b>	Tutte le attività di Seruso che riguardano la gestione dei rifiuti
<b>Responsabilità:</b>	Direttore Tecnico.
<b>Riferimenti normativi:</b>	<p>Norma in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i)  Norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i)  Sistema di Gestione integrato (SGI) adottato dalla società e conforme alla norme: qualità UNI EN ISO 9001- Ambiente UNI EN ISO 14001- Sicurezza ISO 45001</p>
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>La Società promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte nelle proprie sedi richiedendo, a ogni livello aziendale, comportamenti responsabili e rispettosi in materia ambientale, al fine di operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle condizioni contrattuali, delle normative e delle leggi vigenti.  Coerentemente con i principi deontologici aziendali nonché della Politica Ambientale facente parte del sistema di gestione integrato nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare la normativa al fine della protezione dell'ambiente, esercitando in particolare ogni opportuno controllo ed attività idonee a salvaguardare l'ambiente stesso;</li> <li>• conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni ed ai mezzi forniti o predisposti dalla Società, adottare comportamenti prudenti, corretti, trasparenti e collaborativi per la salvaguardia dell'ambiente;</li> <li>• utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro al fine di evitare problematiche in materia</li> </ul>


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

ambientale;

- favorire il continuo miglioramento delle prestazioni in tema di tutela dell'ambiente, partecipando alle attività di monitoraggio, valutazione e riesame dell'efficacia e dell'efficienza delle misure implementate;
- adoperarsi direttamente, a fronte di un pericolo rilevato e nei soli casi di urgenza, compatibilmente con le proprie competenze e possibilità;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare l'ambiente durante il lavoro;
- accertare, prima dell'instaurazione del rapporto, la rispettabilità e l'affidabilità dei fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti attraverso l'acquisizione e la verifica della validità e della corretta pertinenza delle comunicazioni e autorizzazioni, nonché delle eventuali certificazioni in materia ambientale da questi posseduti;


Con riferimento ai principi di comportamento, in particolare, è fatto espresso divieto di:

- porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- falsificare o alterare le comunicazioni ambientali nei confronti della Pubblica Amministrazione (e.g. ARPA, Amministrazione Provinciale, ASL, Comune, Autorità giudiziaria, Polizia Municipale, ecc.);
- abbandonare o depositare in modo incontrollato i rifiuti ed immetterli, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- effettuare attività connesse alla gestione dei rifiuti in mancanza di un'apposita autorizzazione per il loro smaltimento e recupero;
- miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi (oppure rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi);
- violare gli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari per la gestione dei rifiuti;
- falsificare o alterare qualsiasi documento da sottoporre a Pubbliche Amministrazioni o Autorità di controllo ovvero omettere di comunicare tempestivamente informazioni o dati su fatti o circostanze che possano compromettere la tutela dell'ambiente o la salute pubblica;
- impedire l'accesso ai siti della Società da parte di soggetti incaricati del controllo.

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

<b>Descrizione del processo:</b>	<p>I rifiuti accedono all'impianto solo in presenza della documentazione formale dovuta per legge. A titolo esemplificativo e non esaustivo annoveriamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autorizzazioni al trasporto ai sensi dell'Albo gestori ambientale,</li> <li>- Documenti di trasporto (formulari, documenti di trasporto)</li> <li>- Bacino di riferimento ed autorizzazione al conferimento (contratti, deleghe)</li> </ul> <p>Personale incaricato e correttamente formato procede ai dovuti controlli ed alle registrazioni su gestionale e registro di carico scarico ai sensi del D.lgs 152/2016.</p> <p>Sono presenti procedure interne del sistema di gestione integrato certificato ISO 9001, 14001 e 45001 descrittive delle singole fasi del processo</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area logistica</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>

<b>Nome procedura: Gestione del rischio ambientale</b>	
<b>Scopo:</b>	Minimizzare gli impatti negativi sulle matrici ambientali
<b>Ambito di applicazione:</b>	Tutte le attività di Seruso che riguardano la gestione dei rifiuti
<b>Responsabilità:</b>	Direttore Tecnico.
<b>Riferimenti normativi:</b>	<p>Norma in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i)</p> <p>Norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i)</p> <p>Sistema di Gestione integrato (SGI) adottato dalla società e conforme alla norme: qualità UNI EN ISO 9001- Ambiente UNI EN ISO 14001- - Sicurezza OHSAS 18001</p>
<b>Principi di comportamento:</b>	La Società promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte nelle proprie sedi richiedendo, a ogni livello aziendale, comportamenti responsabili e rispettosi in materia ambientale, al fine

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021


di operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle condizioni contrattuali, delle normative e delle leggi vigenti.

Coerentemente con i principi deontologici aziendali nonché della Politica Ambientale facente parte del sistema di gestione integrato nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad


- rispettare la normativa al fine della protezione dell'ambiente, esercitando in particolare ogni opportuno controllo ed attività idonee a salvaguardare l'ambiente stesso;
- conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni ed ai mezzi forniti o predisposti dalla Società, adottare comportamenti prudenti, corretti, trasparenti e collaborativi per la salvaguardia dell'ambiente;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro al fine di evitare problematiche in materia ambientale;
- favorire il continuo miglioramento delle prestazioni in tema di tutela dell'ambiente, partecipando alle attività di monitoraggio, valutazione e riesame dell'efficacia e dell'efficienza delle misure implementate;
- adoperarsi direttamente, a fronte di un pericolo rilevato e nei soli casi di urgenza, compatibilmente con le proprie competenze e possibilità;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare l'ambiente durante il lavoro;
- accertare, prima dell'instaurazione del rapporto, la rispettabilità e l'affidabilità dei fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti attraverso l'acquisizione e la verifica della validità e della corretta pertinenza delle comunicazioni e autorizzazioni, nonché delle eventuali certificazioni in materia ambientale da questi posseduti;

Con riferimento ai principi di comportamento, in particolare, è fatto espresso divieto di:

- porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- falsificare o alterare le comunicazioni ambientali nei confronti della Pubblica Amministrazione (e.g. ARPA, Amministrazione Provinciale, ASL, Comune, Autorità giudiziaria, Polizia Municipale, ecc.);
- abbandonare o depositare in modo incontrollato i rifiuti ed

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<p>immetterli, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare attività connesse alla gestione dei rifiuti in mancanza di un'apposita autorizzazione per il loro smaltimento e recupero;</li> <li>• miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi (oppure rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi);</li> <li>• violare gli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari per la gestione dei rifiuti;</li> <li>• falsificare o alterare qualsiasi documento da sottoporre a Pubbliche Amministrazioni o Autorità di controllo ovvero omettere di comunicare tempestivamente informazioni o dati su fatti o circostanze che possano compromettere la tutela dell'ambiente o la salute pubblica;</li> <li>• impedire l'accesso ai siti della Società da parte di soggetti incaricati del controllo.</li> </ul>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Gli impatti sulle matrici ambientali sono calcolati – per ogni processo - sulla base della loro significatività considerando anche differenti condizioni emergenziali e stabilendo, quando necessario, un adeguato piano di miglioramento.</p> <p>Tutto il personale è informato – formato e addestrato ove necessario – in risposta alle emergenze di tipo ambientale. Vengono effettuate - con frequenze prestabilite - delle simulazioni in risposta alle emergenze di tipo ambientale.</p> <p>Il Sistema di gestione integrato certificato ISO 9001, 14001 e 45001– di concerto con gli altri documenti aziendali – contiene le regole e le modalità specifiche per l'attuazione di quanto a punti precedenti ed il dettaglio delle misure tecniche di protezione e prevenzione adottate dall'Azienda a seguito della valutazione dei rischi, per ciascuno dei fattori di rischio individuati.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area tecnica</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Eventuali violazioni devono essere riferite all'Organismo di Vigilanza, oltre che all'Organo Amministrativo a cura del Direttore Generale o dei soggetti interessati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

<b>Nome procedura: Gestione delle Risorse Umane</b>	
<b>Scopo:</b>	Consentire la migliore gestione delle risorse del personale di Seruso
<b>Ambito di applicazione:</b>	Tutti i dipendenti di Seruso
<b>Responsabilità:</b>	Consiglio di Amministrazione
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>Trasparenza ed efficacia di gestione nella procedura di selezione Prevenzione del reato di impiego di cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno irregolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;</li> <li>✓ composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso</li> <li>✓ di non discriminazione per ragioni legate alla razza, all'appartenenza etnica, alla religione, alle convinzioni personali, agli handicap, all'età, all'orientamento sessuale e alle condizioni personali o sociali.</li> </ul> <p>Viene prestata tutela anche in materia di utilizzo e trattamento dei dati personali ai sensi della normativa in vigore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Vigè il divieto di indagini circa opinioni politiche o sindacali o su fatti non rilevanti ai fini della valutazione delle capacità del candidato</li> </ul> <p>È fatto divieto, ai Destinatari, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ concedere, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio dei terzi sopra menzionati o di indurli ad assicurare un qualsiasi vantaggio per le Società, promesse d'assunzione a favore di chiunque e, specificatamente, a favore di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ rappresentanti della Pubblica Amministrazione e soggetti con cui le Società intrattengano rapporti d'affari;</li> <li>○ loro parenti e affini;</li> <li>○ soggetti segnalati dai soggetti di cui ai punti precedenti;</li> </ul> </li> <li>➤ formalizzare assunzioni o contratti a progetto con soggetti raccomandati dalla PA/UE come scambio per ottenere vantaggi per la Società,</li> <li>➤ formalizzare contratti a progetto non coerenti rispetto al</li> </ul>



- finanziamento/contributo ricevuto dalla PA/UE,
- predisporre documenti falsi o alterati, sottrarre e/o omettere informazioni al fine di orientare indebitamente la PA sul rispetto della normativa in materia di assunzioni obbligatorie.

È fatto altresì obbligo di:


- ❖ evitare qualsiasi forma di clientelismo o favoritismo,
- ❖ denunciare al proprio superiore gerarchico e segnalare all'OdV eventuali raccomandazioni pervenute da parte di funzionari della PA/UE,
- ❖ denunciare da parte degli Amministratori/Apicali eventuali conflitti di interessi con i candidati della Società,
- ❖ applicare il contratto collettivo nazionale di riferimento, non è ammessa alcuna forma di lavoro irregolare o disparità nel trattamento economico,
- ❖ applicare le politiche in materia di valorizzazione, crescita e gestione del personale,
- ❖ applicare la normativa contributivo fiscale alle retribuzioni, anche in natura (benefit), sulla base delle disposizioni di volta in volta vigenti;
- ❖ rispettare i vincoli dettati dalla normativa in materia di assunzioni obbligatorie,
- ❖ rispettare le procedure e la reportistica richiesta in materia di assunzioni obbligatorie.

#### **Gestione note spese**


È fatto divieto di:

- sostenere spese di rappresentanza (ristoranti, voli aerei, congressi, pernottamenti...) che si configurino come regalie verso soggetti appartenenti alla PA/UE o loro familiari diretti in cambio di promesse di vantaggi commerciali per la Società,
- distribuire e/o ricevere omaggi a /da pubblici funzionari consistenti in somme di denaro;
- effettuare regalie ed omaggi se non per spese ed oggetti di valore simbolico, rientrante nei normali rapporti di cortesia istituzionale,
- ricevere omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale, vale a dire ogni forma di regalo




<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	<p>eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di servizi pubblici. In particolare, è vietata qualsiasi accettazione di regalo, che possa influenzare la discrezionalità o l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per i destinatari del servizio. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore;</p> <p>➤ erogare anticipi di cassa a personale non dipendente (ad esempio consulenti).</p> <p>È fatto altresì obbligo di:</p> <p>✓ rifiutare qualsiasi omaggio, regalia o altra offerta da parte di terzi funzionari pubblici o privati che non abbia un valore simbolico e comunque tali da non ingenerare alcuna aspettativa da parte del soggetto offerente.</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>La società è dotata di un Regolamento, redatto in attuazione delle disposizioni di cui ai Decreti legislativi n.175/2016 e n. 165/2001 e al fine di garantire il rispetto dei principi del Codice di comportamento e codice etico, delle prescrizioni del presente Modello e del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (PPCT).</p> <p>Tale Regolamento si applica al processo di selezione e assunzione del personale per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato è stato adottato e redatto nel rispetto dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento;</li> <li>• adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;</li> <li>• rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;</li> <li>• decentramento delle procedure di reclutamento;</li> <li>• composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso;</li> <li>• di non discriminazione per ragioni legate alla razza, all'appartenenza etnica, alla religione, alle convinzioni personali, agli handicap, all'età, all'orientamento sessuale e alle condizioni personali o sociali.</li> </ul>


<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area amministrazione
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza

<b>Nome procedura: Definizione delle responsabilità in materia di sicurezza</b>	
<b>Scopo:</b>	Qualificare in capo a ciascun soggetto la relativa responsabilità
<b>Ambito di applicazione:</b>	Tutte le attività svolte da Seruso S.p.a.
<b>Responsabilità:</b>	Consiglio di Amministrazione. Il CdA individua il Datore di Lavoro per la sicurezza (ai sensi art 02 c. b) del d.lgs. 81/2008 e smi) il quale provvede (se lo ritiene) alla delega al direttore delle funzioni delegabili.
<b>Riferimenti normativi:</b>	Rispetto della normativa sulla sicurezza nel luogo di lavoro (D.lgs 81/08 e s.m.i)
<b>Principi di comportamento:</b>	I seguenti principi di comportamento di carattere generale costituiscono un importante presidio di controllo e di verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'organizzazione in ossequio alla normativa speciale vigente in materia di sicurezza sul lavoro. I principi si applicano ai Destinatari del Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" connesse ai reati colposi in materia di salute e sicurezza. In particolare per un'effettiva prevenzione dei rischi e in conformità agli adempimenti prescritti dal D.lgs. 81/2008, come successivamente modificato e integrato, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità in materia di sicurezza, è fatta espressa richiesta: a tutti i Destinatari, a vario titolo coinvolti nella gestione della sicurezza aziendale (così come definiti in organigramma aziendale della sicurezza), di dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure adottate


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<p>in tale ambito, alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla sicurezza identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito “DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS 81/2008 E SS.MM.II”) della Società;</p> <p>al Datore di Lavoro, ai suoi Delegati, ai Dirigenti e ai Preposti coinvolti nella gestione della sicurezza, di svolgere i compiti loro attribuiti dalle Procure o dalle Deleghe ricevute nel rispetto della legge, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza</p> <p>ai Preposti, di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;</p> <p>ai soggetti di volta in volta designati dalla Società o eletti dal personale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (e.g. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, Incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo, Addetti al Primo Soccorso, Medico competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) di svolgere, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel SGI adottato dalla Società</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Il Datore di Lavoro ha la facoltà di conferire apposita delega mediante procura di funzione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro a soggetti che ne presentino capacità ed esperienza. Tale delega, per essere efficace, dovrà rispettare i requisiti previsti dalla normativa.</p> <p>La delega avviene sulla base di quanto indicato nel protocollo di:</p> <p><b>Conferimenti poteri mediante procura</b></p> <p>L’elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell’area tecnica</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all’Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati. L’elenco e i documenti relativi ad</p>


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza
--	--

<b>Nome procedura: Gestione dei dispositivi di protezione individuale</b>	
<b>Scopo:</b>	Definire le modalità per la scelta e l'acquisto, la distribuzione e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali
<b>Ambito di applicazione:</b>	La presente procedura si applica a tutti i DPI utilizzati e concessi dall'azienda
<b>Responsabilità:</b>	Datore di lavoro o suo delegato e RSPP
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>I seguenti principi si applicano ai Destinatari del Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività "sensibili" connesse ai reati colposi in materia di salute e sicurezza. In particolare per un'effettiva prevenzione dei rischi e in conformità agli adempimenti prescritti dal D.lgs. 81/2008, come successivamente modificato e integrato, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità in materia di sicurezza, è fatta espressa richiesta:</p> <p>a tutti i Destinatari, a vario titolo coinvolti nella gestione della sicurezza aziendale, di dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure adottate in tale ambito, alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla sicurezza identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS 81/2008 E SS.MM.II") della Società;</p> <p>al Datore di Lavoro, ai suoi Delegati e Sub – Delegati, e ai Dirigenti coinvolti nella gestione della sicurezza, di svolgere i compiti loro attribuiti dalle Procure o dalle Deleghe ricevute nel rispetto della legge, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza</p> <p>ai Preposti, di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla</p>


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<p>Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;</p> <p>ai soggetti di volta in volta designati dalla Società o eletti dal personale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (e.g. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo, Addetti al Primo Soccorso, Medico competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) di svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel sistema sicurezza adottato dalla Società</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Il Sistema di gestione integrato certificato ISO 9001, 14001 e 45001 – di concerto con gli altri documenti aziendali quali il documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii - contiene il dettaglio delle misure tecniche di protezione e prevenzione adottate dall'Azienda a seguito della valutazione dei rischi, per ciascuno dei fattori di rischio individuati</p> <p>I dispositivi di protezione sono scelti ed adottati a seguito ed in conformità con la valutazione dei rischi e in base al programma delle misure di Prevenzione e Protezione.</p> <p>L'azienda garantisce idonei stoccaggi per tutti i DPI in dotazione</p> <p>La formazione e l'addestramento specifici – quando necessari - sono curati dal datore di lavoro o suo incaricato</p> <p>È prevista una modalità di controllo - a cadenza prestabilita - al fine di verificare, ad esempio, l'effettivo ed il corretto utilizzo dei DPI da parte degli operatori nonché le modalità di conservazione degli stessi.</p> <p>Non sono ammessi DPI privi di idonea certificazione Non sono ammessi DPI in contrasto con quanto valutato all'interno del documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii per mansione specifica.</p> <p>Il Datore di Lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti aziendali, compresi gli utilizzatori, assicura il mantenimento nel tempo delle</p>


<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	<p>loro caratteristiche specifiche, attraverso la pulizia o la sostituzione.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area tecnica</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza.</p>

<b>Nome procedura: Gestione infortuni, incidenti, comportamenti pericolosi, azioni correttive e preventive</b>	
<b>Scopo:</b>	definire le modalità per la gestione di infortuni, incidenti e comportamenti pericolosi allo scopo di attuare azioni preventive e correttive finalizzate ad annullare o ridurre al minimo la probabilità che gli stessi si ripetano;
<b>Ambito di applicazione:</b>	<p>Quanto definito in questo documento si applica a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificarsi di infortuni, incidenti, comportamenti pericolosi;</li> <li>• segnalazioni di situazioni di rischio da parte del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dei lavoratori, dei preposti, del RSPP, del Medico Competente, degli Addetti all'emergenza e primo soccorso, dell'organo di vigilanza ed enti di controllo.</li> </ul>
<b>Responsabilità:</b>	Datore di lavoro
<b>Riferimenti Normativi</b>	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
<b>Definizioni:</b>	<p>Si definisce incidente un evento che ha comportato un danno a impianti, attrezzature, strutture, e che avrebbe potuto provocare un infortunio.</p> <p>Si indica con il termine comportamento pericoloso un'azione che può esporre i dipendenti e/o eventuali altre persone presenti (fornitori, clienti), ad un rischio di infortunio o di incidente.</p>
<b>Principi di comportamento:</b>	I seguenti principi si applicano ai Destinatari del Modello che, a

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021


	<p>qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività “sensibili” connesse ai reati colposi in materia di salute e sicurezza. In particolare per un’effettiva prevenzione dei rischi e in conformità agli adempimenti prescritti dal D.lgs. 81/2008, come successivamente modificato e integrato, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità in materia di sicurezza, è fatta espressa richiesta:</p> <p>a tutti i Destinatari, a vario titolo coinvolti nella gestione della sicurezza aziendale, di dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure adottate in tale ambito, alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla sicurezza identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi della Società;</p> <p>al Datore di Lavoro, ai suoi Delegati e Sub – Delegati, e ai Dirigenti coinvolti nella gestione della sicurezza, di svolgere i compiti loro attribuiti dalle Procure o dalle Deleghe ricevute nel rispetto della legge, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza</p> <p>ai Preposti, di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;</p> <p>ai soggetti di volta in volta designati dalla Società o eletti dal personale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (e.g. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, Incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo, Addetti al Primo Soccorso, Medico competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) di svolgere, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel sistema sicurezza adottato dalla Società</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Al verificarsi di un infortunio, di un incidente o qualora si riscontri un comportamento pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori ogni dipendente è tenuto a comunicarlo al proprio superiore che provvede a documentare l’informazione nelle maniere</p>

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021


	<p>specifiche riportate nelle procedure di riferimento del Sistema di gestione integrato certificato ISO 9001, 14001, 45001.</p> <p>Il trattamento o risoluzione di infortuni, incidenti, comportamenti pericolosi prevede l'accertamento l'analisi e la successiva rimozione delle cause con l'attuazione delle necessarie azioni correttive/preventive. Risulta molto importante definire le azioni da attuare per evitare il ripetersi dell'evento definendo chiaramente i tempi di attuazione ed individuando i soggetti responsabili della verifica.</p> <p>Il Datore di Lavoro, ai sensi delle norme sulla Sicurezza nello svolgimento dell'attività lavorativa provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare in via telematica all'INAIL, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni.</li> </ul> <p>Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, la comunicazione – relativamente ad un infortunio - spetta al Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area tecnica</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>

<b>Nome procedura: Gestione emergenze sanitarie e rischi epidemiologici</b>	
<b>Scopo:</b>	<p>A fronte dell'emergenza sanitaria verificatasi nel corso dell'anno 2020 in relazione al virus Covid-19, si è ritenuto di adottare anche una specifica procedura volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definire le modalità per la gestione di rischi epidemiologici in generale, allo scopo di attuare azioni preventive e correttive</li> </ul>




<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


	<p>finalizzate ad annullare o ridurre al minimo la probabilità che gli stessi si ripetano o che si verifichino nell'ambito del luogo di lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definire le modalità con cui si gestiscono le azioni correttive o preventive attuate per eliminare le cause effettive o potenziali di rischio.</li> </ul> <p>In particolare anche alla luce dell'essenzialità dei servizi svolti dalla società, con conseguente necessità di possibile relativa prosecuzione, fatte salve diverse disposizioni regionali o statali.</p>
<b>Ambito di applicazione:</b>	Quanto definito in questa procedura si applica a fronte di emergenze sanitarie e rischi epidemiologici, che – in caso di contagio nei luoghi di lavoro – devono essere considerati alla stregua di un vero e proprio infortunio sul lavoro.
<b>Responsabilità:</b>	Datore di lavoro
<b>Riferimenti normativi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;</li> <li>• ulteriori disposizioni statali e regionali adottate per il contenimento dell'emergenza;</li> <li>• Protocolli di regolamentazione delle misure anti-contagio negli ambienti di lavoro.</li> </ul>
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>I seguenti principi si applicano ai Destinatari del Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività “sensibili” connesse ai reati colposi in materia di salute e sicurezza. In particolare per un'effettiva prevenzione dei rischi e in conformità agli adempimenti prescritti dal D.lgs. 81/2008, come successivamente modificato e integrato, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità in materia di sicurezza, è fatta espressa richiesta:</p> <p>a tutti i Destinatari, a vario titolo coinvolti nella gestione della sicurezza aziendale, di dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure adottate in tale ambito, alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla sicurezza identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi della Società;</p> <p>al Datore di Lavoro, ai suoi Delegati e Sub – Delegati, e ai Dirigenti coinvolti nella gestione della sicurezza, di svolgere i compiti loro attribuiti dalle Procure o dalle Deleghe ricevute nel rispetto della legge, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento</p>

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021


	<p>delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza</p> <p>ai Preposti, di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;</p> <p>ai soggetti di volta in volta designati dalla Società o eletti dal personale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (e.g. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo, Addetti al Primo Soccorso, Medico competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) di svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel sistema sicurezza adottato dalla Società</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>La società - al manifestarsi delle condizioni di emergenze sanitarie e rischi epidemiologici – adotta specifiche procedure per fronteggiare le emergenze sanitarie, quali quelle previste dal Protocollo anticontagio da Covid-19 adottato da Seruso, specificamente adottato per fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid-19.</p> <p>Il Sistema di gestione integrato – di concerto con gli altri documenti aziendali quali il documento di valutazione dei rischi della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii - contiene il dettaglio delle misure tecniche di protezione e prevenzione adottate dall'Azienda a seguito della valutazione dei rischi, per ciascuno dei fattori di rischio individuati</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area tecnica.</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocolli interni adottati dalla società;</li> <li>• Verbali delle riunioni di verifica effettuate dai soggetti responsabili.</li> </ul> <p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore Generale ed all'Organo Amministrativo, qualora non siano essi stessi implicati</p> <p>L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


<b>Nome procedura: Attività di manutenzione e controllo quale azione preventiva e correttiva.</b>	
<b>Scopo:</b>	Descrivere le modalità per la pianificazione e la registrazione delle attività periodiche e in emergenza di controllo, manutenzione e verifica delle risorse strumentali (macchine, attrezzature, veicoli, strutture e impianti) in dotazione ai lavoratori, in modo da prevenire e/o ridurre l'incidenza di danni a persone o cose derivanti da anomalie causate da rotture, mal funzionamenti, sovraccarichi di lavoro.
<b>Ambito di applicazione:</b>	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (preventiva e in emergenza) su macchine, attrezzature, impianti, strutture dell'azienda, effettuati sia da squadra di manutenzione interna che da ditte esterne specializzate.
<b>Responsabilità:</b>	Responsabile Atra Impianti;
<b>Riferimenti normativi:</b>	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>I seguenti principi si applicano ai Destinatari del Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle attività “sensibili” connesse ai reati colposi in materia di salute e sicurezza. In particolare per un'effettiva prevenzione dei rischi e in conformità agli adempimenti prescritti dal D.lgs. 81/2008, come successivamente modificato e integrato, nonché in coerenza con la ripartizione di ruoli, compiti e responsabilità in materia di sicurezza, è fatta espressa richiesta:</p> <p>a tutti i Destinatari, a vario titolo coinvolti nella gestione della sicurezza aziendale, di dare attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza, alle deleghe e procure ricevute e alle procedure adottate in tale ambito, alle misure di prevenzione e di protezione predisposte a presidio dei rischi connessi alla sicurezza identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi della Società;</p> <p>al Datore di Lavoro, ai suoi Delegati e Sub – Delegati, e ai Dirigenti coinvolti nella gestione della sicurezza, di svolgere i compiti loro attribuiti dalle Procure o dalle Deleghe ricevute nel rispetto della legge, avendo cura di informare e formare il personale che, nello svolgimento delle proprie attività, sia esposto a rischi connessi alla sicurezza</p> <p>ai Preposti, di vigilare sulla corretta osservanza, da parte di tutti i lavoratori, delle misure e delle procedure di sicurezza adottate dalla</p>

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<p>Società, segnalando eventuali carenze o disallineamenti del sistema sicurezza, nonché comportamenti ad esso contrari;</p> <p>ai soggetti di volta in volta designati dalla Società o eletti dal personale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (e.g. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo, Addetti al Primo Soccorso, Medico competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) di svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, i compiti di sicurezza specificamente affidati dalla normativa vigente e previsti nel sistema sicurezza adottato dalla Società</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Sono adottate procedure specifiche per la manutenzione preventiva e correttiva degli impianti, servizi ausiliari e mezzi descritte nel Sistema di gestione integrato certificato ISO 9001, 14001, 45001</p> <p>Tutte le attività di manutenzione devono essere svolte da personale costantemente formato, incaricato ed addestrato alla mansione specifica.</p> <p>Qualora la manutenzione sia effettuata da aziende esterne è necessario accertare – prima dell'effettuazione degli interventi – la piena conformità ai requisiti tecnici e professionali degli operatori</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area tecnica</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore Generale ed all'Organo Amministrativo, qualora non siano essi stessi implicati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

Nome procedura: Gestione dei sistemi informativi	
<b>Scopo:</b>	Protezione degli accessi e rispetto della normativa sul diritto d'autore e sulla proprietà intellettuale, prevenzione dei reati informatici
<b>Ambito di applicazione:</b>	L'attività di Seruso che comporta l'utilizzo del sistema informativo interno
<b>Responsabilità:</b>	Amministratore di sistema IT
<b>Riferimenti Normativi</b>	Legge n. 633/1941 Decreto Legge n. 105/2019
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>il personale si deve astenere da qualsiasi condotta che possa compromettere la riservatezza e l'integrità delle informazioni e dei dati aziendali e dei terzi,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il personale si astiene da qualsiasi condotta diretta a superare o aggirare le protezioni del sistema informatico aziendale o altrui;</li> <li>• il personale non può utilizzare connessioni alternative rispetto a quelle fornite dalla Società nell'espletamento dell'attività lavorativa resa in suo favore</li> </ul>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p>Gestione e monitoraggio degli accessi, con profilo utente dedicato; protezione delle reti e degli accessi; gestione degli output di sistema e verifica della sicurezza di hardware e cablaggi.</p> <p>Verifica e controllo periodico sull'efficienza del sistema, con segnalazione all'Organismo di vigilanza di eventuali utilizzi illegittimi da parte del personale delle attrezzature hardware e software ricevuta in dotazione, anche per eventuali violazioni del diritto d'autore.</p> <p>Il gestionale è dotato di un apposito software che impedisce l'installazione di programmi di haker.</p> <p>Nessun utente Seruso ha la possibilità di installare programmi nel proprio pc. Ogni installazione viene effettuata dal Responsabile Informatico e sistema gestione qualità e da un suo collaboratore direttamente dal server.</p> <p>Per evitare il compimento di reati pedopornografici Seruso adotta uno specifico firewall che blocca determinate parole chiave ovvero l'accesso a determinati siti internet. Tale firewall prevede un controllo automatico e preventivo su ogni sito visitato e non permette accesso ai contenuti bloccati.</p>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
 <b>SERUSO</b>	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


	<p>L'azienda si dota altresì di un sistema di reportistica dei siti visitati che viene controllato all'esito di una segnalazione.</p> <p>Nel caso in cui vengono riscontrate visite sospette, si procede alla individuazione del terminale interessato e quindi all'identificazione del soggetto.</p> <p>A tutela ulteriore della riservatezza della società e della gestione dei dati relativi ad altre azienda, nell'ambito di applicazione del modello, Seruso provvederà a far sottoscrivere a tutti i propri dipendenti e collaboratori uno specifico accordo di riservatezza.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura della area tecnica</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore Generale ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>

<b>Nome procedura: TUTELA PRIVACY</b>	
<b>Scopo:</b>	Garantire il trattamento e l'utilizzo dei dati sensibili nel rispetto della normativa in materia.
<b>Ambito di applicazione:</b>	Tutti gli addetti di Seruso che trattano dati personali di terzi.
<b>Responsabilità:</b>	Consiglio di Amministrazione.
<b>Riferimenti normativi:</b>	D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, così come aggiornato dal GDPR Reg. UE 679/2016
<b>Principi di comportamento:</b>	Garantire il trattamento e l'utilizzo dei dati sensibili nel rispetto della normativa in materia.
<b>Descrizione del processo:</b>	La società si è uniformata alle nuove prescrizioni introdotte in tema di privacy dal Reg. UE 679/2016, al fine di rispettare principi quali la liceità, correttezza e trasparenza del trattamento, nei confronti dell'interessato; la limitazione della finalità del trattamento, compreso l'obbligo di assicurare che eventuali trattamenti successivi non siano

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	<p>incompatibili con le finalità della raccolta dei dati; la minimizzazione dei dati; l'esattezza e aggiornamento dei dati; la limitazione della conservazione; la integrità e riservatezza.</p> <p>Il trattamento dei dati personali avviene previo consenso del soggetto interessato. Il Regolamento adottato prevede che all'interessato sia stata resa l'informazione sul trattamento dei dati personali e che il consenso sia stato espresso liberamente, in modo inequivocabile.</p> <p>Qualora il trattamento persegua più finalità, viene previsto un consenso specifico e con riguardo a ciascuna di esse. Il consenso deve essere sempre revocabile.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area amministrazione</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore Generale ed all'Organo Amministrativo. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza


<b>Nome procedura: Poteri di spesa</b>	
<b>Scopo:</b>	La presente procedura ha lo scopo di regolare le approvazioni interne delle decisioni in ordine alle spese da effettuare o effettuate in nome e per conto della Società
<b>Ambito di applicazione:</b>	Tutte le funzioni aziendali
<b>Responsabilità:</b>	Consiglio di amministrazione
<b>Principi di comportamento:</b>	Trasparenza e rispetto delle procedure aziendali di firma e di spesa
<b>Descrizione del processo:</b>	La spesa deve essere autorizzata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica. Eventuali deleghe ai poteri di cui sopra sono stabilite dal Consiglio di amministrazione mediante proprio provvedimento. L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura dell'area amministrazione
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021


	che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza
--	---

Nome procedura: Gestione delle segnalazioni ricevute dall'organismo di vigilanza e dai soggetti preposti	
<b>Scopo:</b>	<p>Scopo della seguente procedura è</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un completo e rigoroso monitoraggio delle segnalazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza o dalle funzioni preposte di Seruso;</li> <li>• misure organizzative, gestionali e di controllo volte anche alla ragionevole prevenzione delle ipotesi di reato previste dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Decreto 231")</li> </ul>
<b>Ambito di applicazione:</b>	<p>La presente procedura si applica al processo di gestione delle segnalazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza o dalle funzioni preposte di Seruso.</p> <p>Essa definisce il quadro delle norme operative essenziali per la gestione delle segnalazioni regolamentando e garantendo, mediante l'istituzione di idonei canali informativi, la ricezione, l'analisi ed il trattamento di segnalazioni relative alle problematiche in materia di responsabilità amministrativa della società (violazioni delle Procedure Generali, del Modello di Organizzazione e Gestione, del Codice di comportamento e codice etico, del Piano e del Codice di Comportamento) inoltrate dai collaboratori di Seruso ("Destinatari").</p>
<b>Responsabilità:</b>	<p>Nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni di cui alla presente procedura, le responsabilità sono ripartite come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Organo Amministrativo è il responsabile dell'applicazione, aggiornamento e modifica della presente procedura;</li> <li>• i responsabili delle direzioni/funzioni aziendali coinvolte nelle attività di cui alla presente procedura hanno la responsabilità di osservare e farne osservare il contenuto;</li> </ul> <p>Inoltre, la presente procedura sarà consegnata e/o inviata e/o comunque resa conoscibile a cura dell'Organo Amministrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Seruso;</li> <li>• al responsabile della Prevenzione e Anticorruzione;</li> <li>• ad ogni membro dell'Organismo di Vigilanza di Seruso;</li> </ul>




<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>


	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ad ogni dipendente, consulente, collaboratore, partner commerciale e fornitore di Seruso.</li> </ul> <p>La presente procedura può essere consultata e prelevata, anche su supporto elettronico, nel file contenuto nel sistema informativo interno.</p>
<b>Riferimenti normativi:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La presente procedura tiene in considerazione i seguenti documenti:</li> <li>• Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (ex art. 6 del Decreto 231);</li> <li>• Codice di comportamento e codice etico ex D.Lgs. 231/2001 (“Codice di comportamento e codice etico”);</li> <li>• Procedure generali, regolamenti e protocolli adottati dalla società.</li> </ul> <p>A tal proposito, tutti i destinatari sono tenuti a prendere conoscenza della normativa sopra richiamata.</p>
<b>Definizioni:</b>	<p>Ai fini della presente procedura, per “Segnalazione” si intende, qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti, fatti censurabili e/o, più in, qualsiasi criticità o questione che possa arrecare danno o pregiudizio, anche solo di immagine, a Seruso, riferibile a garanzia di anonimato e protezione.</p>
<b>Principi di comportamento:</b>	<p>Tutte le funzioni/posizioni organizzative di Seruso interessate dalla ricezione ed al trattamento delle segnalazioni, devono garantire l’assoluta riservatezza ed anonimato delle persone segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società.</p> <p>Seruso non tollererà alcuna forma di minaccia, ritorsione o azioni simili nei confronti di un dipendente che abbia svolto o collaborato allo svolgimento della segnalazione.</p> <p><b>Anonimato</b> Verranno prese in considerazione anche le segnalazioni anonime indicate precedentemente, a condizione che contengano fatti circostanziati e non segnalazioni di contenuto generico e/o confuso, alle quali si applicheranno, in quanto compatibili, le norme successivamente indicate</p>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	<p>Protezione dalle segnalazioni in mala fede</p> <p>L' Organismo di Vigilanza garantisce adeguata risposta alle segnalazioni in "mala fede", censurando simili condotte ed informando i soggetti nei casi di accertata "mala fede".</p>
<b>Descrizione del processo:</b>	<p><b>Iter operativo</b></p> <p>Le attività in cui si articola il processo descritto al precedente punto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione;</li> <li>• Istruttoria;</li> <li>• Accertamento;</li> <li>• Piano di azione.</li> </ul> <p>a) <b>Comunicazione</b></p> <p>L'Organismo di Vigilanza, al fine di favorire l'invio delle segnalazioni, predispone tutti i possibili canali di comunicazione, comprendenti, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• posta ordinaria (Indirizzare a: Seruso s.p.a. via Piave 89 - 23879 – Verderio (LC));</li> <li>• indirizzo di posta elettronica [organismo.vigilanza@seruso.com].</li> </ul> <p>Il mantenimento dei suddetti canali di comunicazione è garantito dall'Organismo di Vigilanza.</p> <p>b) <b>Istruttoria</b></p> <p>L'Organismo di Vigilanza è competente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricevere ed annotare ciascuna segnalazione in un apposito documento denominato "Registro delle segnalazioni" ("Registro");</li> <li>• registrare le informazioni relative ad ogni segnalazione ricevuta;</li> </ul> <p>c) <b>Accertamento</b></p> <p>L'Organismo di Vigilanza è competente a decidere se procedere o meno ad ulteriori verifiche motivando per iscritto nel libro delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza la decisione assunta.</p> <p>L'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle decisioni prese.</p> <p>A conclusione della fase di accertamento l'Organismo di Vigilanza aggiorna il Registro e, in caso di decisione a non procedere, archivia la segnalazione.</p>


Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<p>L'Organismo di Vigilanza garantisce che la fase di accertamento sia svolta nel minor tempo possibile.</p> <p style="padding-left: 40px;">d) Piano di azione L'Organismo di Vigilanza in accordo con il top management dell'entità oggetto di accertamento definisce i contenuti del "Piano di azione" necessario per la rimozione delle eventuali criticità rilevate. Per ogni rilievo deve essere definita anche la rispettiva scadenza delle azioni correttive e l'indicazione della posizione organizzativa e del nominativo del Responsabile competente per l'attuazione dell'azione correttiva stessa.</p> <p style="padding-left: 40px;">e) Mala fede Se dalla istruttoria o dall'accertamento emergono elementi oggettivi comprovanti la "mala fede" da parte del soggetto che ha effettuato la segnalazione, l'Organismo di Vigilanza ne dà comunicazione al Comitato per il Controllo Interno. L'Organismo di Vigilanza ed il Comitato per il Controllo Interno decidono d'intesa le eventuali azioni da intraprendere nei confronti del soggetto segnalante in mala fede, ne garantiscono l'attuazione e assicurano che sia informato tempestivamente il soggetto segnalato. Nei casi di accertata "mala fede", il segnalante potrà essere soggetto ad adeguate misure disciplinari.</p> <p style="padding-left: 40px;">d) Follow-up L'Organismo di Vigilanza garantisce il monitoraggio dello stato di avanzamento del piano d'azione. A conclusione dell'attività di follow-up, l'Organismo di Vigilanza aggiorna il Registro. L'elenco e i documenti relativi al processo saranno conservati a cura della area amministrativa</p>
<b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b>	<p>Trimestralmente, l'Organismo di Vigilanza provvede a stilare un rapporto relativo alle segnalazioni ricevute nel periodo di riferimento nonché uno contenente lo stato di avanzamento dei lavori delle segnalazioni ricevute. Tali report sono trasmessi al Direttore tecnico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza provvede a garantire idonea informativa ai soggetti che hanno trasmesso la segnalazione sull'esito dell'istruttoria. L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno</p>

<b>Seruso Spa</b>		Ed 02 Rev 04
	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza
<b>Conservazione della documentazione:</b>	L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza e dal Direttore tecnico ed dal Consiglio di Amministrazione, ove non implicati.

<b>Nome procedura: Procedura sanzionatoria ai sensi del D.Lgs 231/2001</b>	
<b>Scopo:</b>	Definire l'apparato disciplinare e sanzionatorio previsto dal Modello Organizzativo aziendale
<b>Ambito di applicazione:</b>	<p>Il presente sistema disciplinare si inquadra nell'ambito dei più generali obblighi previsti dagli articoli 2103, 2106 e 2118 del Codice Civile di diligenza ed obbedienza del lavoratore nonché nei poteri – del datore di lavoro – di predisporre e attuare appositi strumenti di tipo disciplinare.</p> <p>Il sistema disciplinare deve prevedere sanzioni commisurate alla gravità dell'infrazione commessa e deve rispettare le disposizioni contenute nello Statuto dei Lavoratori e nel vigente Contratto Collettivo Nazionale, in altre parole, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ai dipendenti di Seruso.</p> <p>Pertanto, i soggetti potenzialmente destinatari dei provvedimenti disciplinari sono i soggetti in posizione apicale e i soggetti sottoposti all'altrui direzione.</p> <p>Tra i suddetti soggetti devono ricomprendersi quelli indicati dagli articoli 2094 e 2095 del Codice Civile – prestatori di lavoro subordinato – e, ove non ostino imperative norme di legge, tutti i “portatori di interesse” della Società.</p>
<b>Riferimenti normativi:</b>	art. 7 comma 4 lett. b) D.Lgs 231/2001; Legge 190/2012
<b>Responsabilità:</b>	<p>Seruso – nella persona del Direttore tecnico – è responsabile della formalizzazione, applicazione e revisione del presente sistema disciplinare.</p> <p>Inoltre, nell'ambito del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza (previsto dagli articoli 6 e 7 del D. Lgs.231/2001) ha compiti di controllo sulla corretta applicazione del modello con specifiche funzioni di supervisione e indirizzo per quanto concerne quelle infrazioni che possano incidere sulla funzionalità del Modello stesso.</p> <p>A tal proposito, in ottemperanza con quanto stabilito dallo Statuto dei Lavoratori, si può prevedere la partecipazione dell'Organismo di Controllo nella duplice funzione di struttura istruttoria con intervento</p>

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
 SERUSO	<b>Modello 231 - Parte Speciale</b>	<b>Dicembre 2021</b>

	preliminare alla contestazione dell'addebito, nonché di figura consultiva nel momento precedente alla eventuale irrogazione della sanzione. Di seguito si riportano in termini schematici i flussi procedurali delle diverse forme di partecipazione dell'Organismo di Controllo al sistema disciplinare.
<b>Principi di comportamento:</b>	Il rispetto della normativa applicabile ed in particolare di quanto disposto in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008), dal Modello 231, dal Codice di comportamento e codice etico e dal Codice di Comportamento.
<b>Descrizione del processo:</b>	<p><u>Lavoratori subordinati</u></p> <p>In proporzione con la gravità delle infrazioni previste per ciascuna fattispecie, saranno applicate le seguenti sanzioni.</p> <p><b>Ammonizione verbale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lieve inosservanza delle norme di comportamento del Codice di comportamento e codice etico, del Modello 231, del PTPC e del Codice di Comportamento;</li> <li>• Tolleranza di lievi irregolarità commesse da propri sottoposti o da altri appartenenti al personale ai sensi del Modello 231, del Codice di comportamento e codice etico, del PTPC e del Codice di Comportamento.</li> </ul> <p><b>Ammonizione scritta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reiterata inosservanza delle norme di comportamento del Codice di comportamento e codice etico, del Modello 231, del PTPC e dal Codice di Comportamento;</li> <li>• Reiterata tolleranza di lievi irregolarità commesse da propri sottoposti o da altri appartenenti al personale ai sensi del Modello 231, del Codice di comportamento e codice etico, del PTPC e del Codice di Comportamento</li> </ul> <p><b>Multa fino ad un massimo di tre ore di retribuzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetizione di mancanze punibili con il rimprovero scritto;</li> <li>• Inosservanza delle norme di comportamento previste dal Codice di comportamento e codice etico, dal Modello 231, dal PTPC e dal Codice di Comportamento, che espongono l'integrità dei beni aziendali a situazioni di oggettivo pericolo;</li> <li>• Omessa segnalazione o tolleranza di irregolarità commesse da propri sottoposti o da altro personale;</li> </ul>



- Inosservanza dei piani di azione e dei provvedimenti adottati dall'Organismo di Controllo.

Sospensione dal lavoro o dal trattamento economico e dal lavoro per un periodo non superiore a 3 giorni


- Mancanze punibili con le precedenti sanzioni, quando per circostanze obiettive, per conseguenze specifiche o per recidività, rivestano maggiore importanza;
- Inosservanza ripetuta o di una certa gravità delle norme di comportamento previste dal Codice di comportamento e codice etico, dal Modello 231, dal PTPC e dal Codice di Comportamento;
- Omessa segnalazione o tolleranza di gravi irregolarità, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della Legge 190/2012, commessi da propri sottoposti o altri appartenenti al personale;
- Negligenza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della Legge 190/2012 di una certa gravità o che abbia avuto riflessi negativi per l'azienda o per i terzi;
- Condotte reiterate di inosservanza delle norme di comportamento previste dal Codice di comportamento e codice etico, dal Modello 231, dal PTPC e dal Codice di Comportamento, che per più di tre volte l'anno abbiano determinato l'applicazione di una delle precedenti sanzioni.

Sospensione dal servizio con mantenimento del trattamento economico per lavoratori sottoposti a procedimento penale ex D.Lgs. 231/2001 e della L. 190/2012

- Nei confronti di lavoratori/lavoratrici sottoposti ad indagini preliminari ovvero sottoposti ad azione penale per reato che, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della Legge 190/2012, comporti l'applicazione di pena detentiva anche in alternativa a pena pecuniaria, l'azienda può disporre, in ogni fase del procedimento penale in atto, l'allontanamento dal servizio del soggetto interessato per motivi cautelari.

L'allontanamento dal servizio deve essere reso noto per iscritto al lavoratore/lavoratrice interessato e può essere mantenuto dall'azienda per il tempo dalla medesima ritenuto necessario ma non oltre il momento in cui sia divenuto irrevocabile la decisione del giudice penale.

Il lavoratore/lavoratrice allontanato dal servizio conserva per il

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

periodo relativo il diritto all'intero trattamento economico ed il periodo stesso è considerato servizio attivo per ogni altro effetto previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro della categoria di appartenenza.

Licenziamento per giustificato motivo – con preavviso

- Violazione delle norme di comportamento previste dal Codice di comportamento e codice etico e di Comportamento e dei doveri inerenti alla sfera disciplinare, alle direttive dell'azienda in tema di prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e dalla Legge 190/2012, tale da configurare, per la particolare natura della mancanza o per la sua recidività un inadempimento notevole degli obblighi relativi.


Licenziamento per giusta causa – senza preavviso

- Infrazione di norme interne emanate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della Legge 190/2012 di gravità tale da comportare il compimento di un reato;
- Infrazione di norme interne emanate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della Legge 190/2012 di gravità tale, o per la dolosità del fatto o per i riflessi penali o pecuniari o per la recidività o per la sua particolare natura, da far venire meno la fiducia sulla quale è basato il rapporto di lavoro, da non consentire comunque la prosecuzione nemmeno provvisoria del rapporto stesso;
- Compimento di atti non dovuti o mancata esecuzione di atti dovuti ai sensi del Modello Organizzativo interno, che abbia causato, al termine di un processo giudiziario, la condanna della società a pene pecuniarie e/o interdittive per aver compiuto i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Lavoratori Autonomi e Collaboratori della Società

Per quanto concerne le figure dei lavoratori autonomi e dei collaboratori della Società, si richiamano le disposizioni dell'articolo 1453 e seguenti del Codice Civile in relazione alla risolvibilità del contratto per inadempimento.

Pertanto, nei confronti di tali soggetti dovranno prevedersi specifiche clausole risolutive all'interno dei contratti di fornitura e collaborazione.

Seruso Spa		Ed 02 Rev 04
	Modello 231 - Parte Speciale	Dicembre 2021

	<p>Conformemente all'articolo 7 dello Statuto dei Lavoratori, la presente procedura deve essere portata a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in locali del luogo di lavoro accessibili a tutto il personale. Oltre al rispetto di obblighi di affissione, unitamente al Codice di comportamento e codice etico, la presente procedura deve essere divulgata nel corso di opportune sessioni informative dirette a tutti i "portatori di interesse" dell'azienda.</p> <p><u>Soci</u></p> <p>Per quanto concerne le figure dei Soci, in caso di gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge o dal contratto, si dovrà applicare l'articolo 2286 del Codice Civile che prevede l'esclusione del socio.</p>
<p><b>Segnalazione in caso di violazione della procedura:</b></p>	<p>Tutte le sanzioni (anche di sola ammonizione) devono essere formalizzate per iscritto (anche a mezzo mail all'indirizzo di ciascun dipendente).</p> <p>Ogni eventuale violazione delle procedure indicate deve essere segnalata all'Organismo di Vigilanza, con i mezzi quivi previsti, oltre che al Direttore tecnico ed al Consiglio di Amministrazione, qualora non siano essi stessi implicati.</p> <p>L'elenco e i documenti relativi ad eventuali violazioni saranno conservati a cura dell'Organismo di Vigilanza</p>